[ABBO]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic[colo] e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a... ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica Trieste

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[Ann]o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 20 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4906

LE ESIBIZIONI NAVALI NEL MEDITERRANEO

[I] sistemi britannici severamente deplorati in Francia

La stampa denuncia i gravi rischi per la pace europea e invita il Governo a respingere nettamente pressioni e manovre

[G]li assurdi societari [a]lle provocazioni

ROMA, 19

[A]nunziano esplicitamente i gior[nali] inglesi che, tutto sommato, l'In[ghilte]rra ha attualmente nelle acque [del] Mediterraneo sei grandi corazza[te] ... due massime della flotta e cioè [la «]Hood» e la «Renown», inviate ...edì a Gibilterra, mentre finora si ...va che fossero sempre lungo la ... inglese, alla cui difesa sono ...nate; la «Resolution» e la «Bar[ham»], ormeggiate a Porto Said, e in[fine] la «Revenge» e la «Valiant», che ...vano ad Alessandria d'Egitto. A ...terra, assieme alle due navi di ... sopraddette, sono giunte le u[nità] componenti la seconda squadra [di in]crociatori, ad eccezione di una ... caccia della stessa flottiglia. Es[si ha]nno trovato a Gibilterra l'incro[ciato]re «Australia» all'ancora. Tre incrociatori sono ad Alessan[dria], tre a Caifa e uno a Port Said. [Com]plessivamente i cacciatorpedi[niere] nel Mediterraneo sono in nu[mero] di 45 e si aggiunga la presenza nel mare di due navi porta-ae[rei].

Gli insegnamenti della storia

[M]isure precauzionali chiamano i ...ali questi movimenti di unità [della] flotta, come pure precauziona... ...rebbe lo sbarramento dei forti [di Gi]bilterra e di Malta. La costru[zione] in tutta fretta di un bacino di ...aggio nel porto di Alessandria ...vio di truppe di fanteria e di ... armi a Malta e in Egitto. Una ...nza per l'Egitto avvenuta ie[ri è] stata appresa dal pubblico lon[dinese] solo in seguito ad una foto[grafi]a comparsa in un giornale, in [cui si] vedevano i soldati abbracciare ...amente le loro donne.

[L'u]fficioso *Times* con estrema di[sinvo]ltura asserisce, a differenza [degli] altri giornali, che lo spostamen[to de]lle due corazzate arrivate a Gi[bilter]ra ieri l'altro rientra nel pro[gram]ma ordinario deciso nella pri[ma] metà dell'anno e reso noto col ...cio navale durante il mese di .... In ogni modo allora si par[lava] di una sostituzione; non risulta ...e che alcuna nave sia stata ...ata dal Mediterraneo al Mare [del] Nord. Il carattere intimidatorio [dei] preparativi dell'Ammiragliato è [tanto] più chiaro quando lo si metta [in r]apporto con l'attività della de[legaz]ione britannica a Ginevra.

... carattere di queste esercita[zioni] marinare a cui il *Times* vor[rebbe] attribuire scopi così angelici ...glio anglicamente innocenti, ri[chia]ma l'attenzione dei suoi lettori il ...e in un articolo dal titolo «In ... mosse». Il giornale ricorda ... avvenne la grande guerra: un [ulti]matum», una minaccia di mo[bilita]zione, una mobilitazione, una mobilitazione che «non è la [guerr]a», ancora altre mobilitazioni [e lo] scoppio delle ostilità:

Troppo fumo di ciminiere

[«Qu]ando — scrive il Tevere — come si diceva, le polveri sono asciut[te, o] come si dice oggi, quando l'atmo[sfera] è satura di elettricità, una mo[bilita]zione basta per provocare un in[cendio]. Gli storici diranno poi quali ... profonde hanno provocato il fuo[co; m]a intanto il fuoco divampa. E' ... come assicura l'Ammiragliato [britan]nico, che i movimenti della flot[ta in]glese sono assolutamente normali: ...vi dovevano recarsi in acque gre[che, qu]ali altre in acque egiziane, que[lle a] Malta e queste altre nel Mar Ros[so, m]entre le rimanenti si concentra[vano] a Gibilterra. Tutto normale, an[che] delle manovre che dovevano svol[gersi] al largo della Scozia non si fa [p]arola e se il concentramento di forze navali nel Mediterraneo è ...to il più grande effettuato dalla [Inghil]terra dopo la guerra mondiale. ... la mobilitazione, così il concen[trame]nto non è la guerra. Ma è certo ... che la squadra del nord, la cosid[detta] Home Fleet, si concentra anch'es[sa nel] Mediterraneo.

... italiani che muovono verso l'Afri[ca Or]ientale, dove un urgente dovere li ...a, sono lieti di incontrare la ban[diera] britannica: ma non bisogna esa[gerare]. L'atmosfera non è per niente ...a. Perchè oscurarla del tutto [con ta]nto fumo di ciminiere? Ieri il [Capo] del Governo italiano dichiarava ...tamente: «Siate sicuri che mai [da pa]rte nostra un atto di ostilità sa[rà co]mpiuto contro una Nazione d'Eu[ropa»]. Si aggiunga che il conflitto a... ha il suo teatro di operazioni [in Af]rica e addirittura nell'interno di [quel c]ontinente. Tutte queste forze na[vali b]ritanniche concentrate nel Medi[terran]eo non rispondono dunque ad al... comprensibile necessità. Solo la ...a dei giornali se ne avvantaggia....

[Qua]nto al lato politico della faccen[da, no]n si potrebbe più infelicemente ...neare la condotta italofoba del Go[verno] inglese. Non c'era bisogno; ma gli ... sono maestri nell'arte di mette[re i] piedi nel piatto e questa volta ce [li han]no messi tutti e quattro. Nel fa... storia di questo periodo di tensio[ne africana], accanto alle mostruosità societarie un buon posto spetterà alle innocenti esibizioni della flotta britannica nelle acque mosse del Mediterraneo».

Fin qui il *Tevere*. Ma bisogna ancora notare che intanto il linguaggio della stampa britannica, nel dare l'annunzio della conclusione dei lavori del famoso Comitato dei cinque sul conflitto italo-etiopico si fa, da intimidatorio, addirittura provocante. C'è ad esempio il *Times* che, con visibile giubilo, si affretta a farci sapere in tono non lungi dall'insolenza, che il progetto dei cinque, nel quale il Ministro Eden ha avuto la parte direttiva, «non prende certo in alcun conto le aspirazioni dell'Italia», «le sue proposte sono ovviamente meno favorevoli di quelle fatte in passato», a tal punto che esse «saranno rifiutate dall'Italia». E' dunque lo stesso *Times* che anticipa il conflitto suggerendo all'Italia la necessità del rifiuto, mentre gli altri organi leghisti i quali hanno finora collaborato fedelmente con la politica del Governo britannico, giungono, come il *New Chronicle*, a parlare di «sanzioni preventive» delle quali l'Inghilterra si assumerà la parte più pericolosa di chiusura del Canale di Suez e di Gibilterra, anzi della possibilità che «la Granbretagna entri in guerra aperta contro l'Italia», della «difficoltà dell'Italia a difendere le sue coste contro la flotta britannica».

Il *Giornale d'Italia* rileva che in tal modo il *Times* denuncia la presenza di una deliberata politica di rappresaglia ispirata dall'Inghilterra contro l'Italia. Le simpatie del Ministro Hoare per i bisogni dell'espansione italiana, due volte manifestate alla Camera dei Comuni, sono ritirate. Non ne resta che la volontà di dare battaglia all'Italia.

Linguaggio inaudito

«Questo, scrive il *Giornale d'Italia*, è il linguaggio inaudito ma documentario che parlano i giornali britannici governativi e societari. Questa è la premessa della conciliazione che dovrebbe essere raggiunta, secondo i compiti attribuiti al Comitato dei cinque. Quando si definisce questo linguaggio pura e netta provocazione, non si esagera e non si fa della polemica: si constata una evidente realtà documentata. Non basta la provocazione. C'è già l'aperta minaccia; c'è, si direbbe, una deliberata volontà di conflitto. Mentre si è fatto tutto il possibile per incoraggiare contro l'Italia l'intransigenza e l'insolenza dell'Etiopia, già consapevole di una quarantennale pratica di violazione dei trattati e degli altrui territori, di rapine e di assassinii, non si è tralasciato mezzo per offendere il diritto, la dignità e l'onore nazionale dell'Italia. Non è con questi documenti che dinanzi al tribunale della storia e della civiltà gli agitati britannici potranno pretendere di avere operato per la pace e la giustizia».

La situazione giudicata a Parigi

PARIGI, 19

Le conclusioni dei lavori del Comitato dei cinque sono state accolte a Parigi con sorpresa. Si sapeva che esse non avrebbero potuto in alcun modo fornire la base di nuove trattative per condurre l'Italia a limitare le sue esigenze, ma mai si sarebbe supposto che esse avrebbero costituito un'offerta ancora meno incoraggiante di quelle formulate a Parigi. Se la conferenza tripartita, si pensava nella capitale francese, ha riconosciuto l'opportunità di tentare un accomodamento in sede ginevrina, segno era che il Consiglio della Società delle Nazioni avrebbe potuto allargare il dibattito e dalla versione inglese farlo passare all'onesta comprensione dei membri della Lega, nell'interesse superiore della pace e della giustizia. Tal convinzione si era venuta rafforzando soprattutto dopo la requisitoria del delegato italiano sulla indegnità dell'Etiopia ad appartenere alla Società delle Nazioni e dopo l'unanime riconoscimento dei diritti dell'Italia all'espansione.

L'incapacità organica della Lega

L'opera del Comitato è quindi severamente condannata dalla maggioranza dell'opinione pubblica, che scorge nel problema abissino una nuova prova dell'incapacità organica della Società delle Nazioni.

Taluni giornali tuttavia ricevono dai loro inviati speciali da Ginevra delle corrispondenze nelle quali si vede un vano tentativo per limitare in anticipo la cattiva impressione suscitata dal lavoro del Comitato dei cinque. Ciò si spiega del resto col desiderio di attenuare la responsabilità della Francia che era rappresentata da Laval in seno al Comitato. In verità, da indiscrezioni che trapelano negli ambienti bene informati, tutte le rimostranze di Laval per far accettare la tesi italiana mediante l'applicazione dei principii di un mandato internazionale offerto all'Italia, sono cadute per la sistematica opposizione di Eden.

L'intransigenza britannica ha rifiutato di tener conto dell'imbarazzante posizione nella quale ha finito per trovarsi Laval, la cui azione si era limitata alla confermata adesione ai principii del Covenant.

I vari parlamentari attualmente a Parigi denunciavano oggi nei corridoi della Camera i pericoli che l'atteggiamento inglese fa correre al Capo del Governo francese, mentre al tempo stesso non esitavano ad attribuire la quasi unanimità costituitasi a Ginevra attorno alla tesi britannica, al tempestivo intervento e all'interessamento della City di Londra e delle finanze dei Paesi minori europei ed extraeuropei, sempre sensibili a quegli argomenti che le cause ingiuste non esitano ad impiegare verso coloro che sono di facile preda.

Le previsioni

Si pensa che il Consiglio inizierà la relazione del suo rapporto finale previsto dall'articolo 15 del Patto e che deve assumere il significato di una raccomandazione formale indirizzata alle parti dalla Società delle Nazioni. Questo rapporto potrebbe essere pronto martedì e trasmesso alle parti durante una seduta del Consiglio, in cui il seggio dell'Italia sarebbe vuoto. Secondo i giornali francesi ci si troverebbe allora di fronte a due eventualità: nella prima eventualità il Consiglio della Società delle Nazioni rimarrebbe riunito in permanenza nell'attesa di un eventuale inizio delle ostilità in direzione di Adua: è quella che i britannici augurano. La seconda eventualità prevede i precedenti creati dal Consiglio in occasione del conflitto cino-giapponese. L'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni aveva costituito un Comitato permanente, il Comitato dei 19, che aveva per compito di sorvegliare lo sviluppo delle ostilità in Manciuria. Il Consiglio potrebbe riprendere questo metodo e separarsi dopo avere adottato il rapporto finale. Questa procedura sembra a certi la più efficace per permettere forse la ripresa di negoziati di conciliazione, anche nel caso in cui le ostilità fossero già iniziate.

Più che sulle proposte del Comitato dei cinque riguardo alle quali regna il più grande scetticismo nella convinzione che il Governo di Roma non potrà che respingerle, sia pure dopo maturo e più attento studio che mostrerà *al mondo la ponderazione delle decisioni* italiane e la fondatezza delle ragioni che militano in favore della tesi italiana, l'attenzione francese rimane polarizzata intorno alla pericolosa ostinazione britannica concretatasi, come si fa rilevare, non soltanto nell'accanito ostruzionismo di Ginevra, ma anche in misure navali e militari il cui carattere, si riconosce, svela i veri e immediati pensieri che dominano in taluni ambienti britannici. A Parigi si vuole sperare che questa mossa falsa e sbagliata di un tentativo di impossibili intimidazioni britanniche verso l'Italia fascista non abbia seguito e che, richiamata a maggiore saggezza, la Granbretagna comprenda l'inutilità e i rischi di un tale atteggiamento. Ciò non toglie però che i giudizi su queste misure continuino ad essere severi e che le preoccupazioni non manchino, non perchè si tema che l'Italia compia un qualsiasi gesto che possa essere fatale alla pace in Europa, ma perchè «il fatto che l'Inghilterra conti più sulla sua flotta che sui discorsi di Ginevra», come scrive l'*Echo de Paris*, può servire a caratterizzare il vero aspetto dell'opposizione britannica, favorendo la tentazione per gli inglesi di gesti estremi. Già taluni inviati speciali segnalano da Ginevra discorsi significativi che si farebbero correre negli ambienti della delegazione inglese, ove si farnetica sulla necessità di «difendere l'Egitto e le grandi vie di comunicazione dell'Impero contro minacce intollerabili», come se l'Italia effettivamente non si preoccupasse della sua situazione e della sua dignità in Abissinia, senza minimamente attaccare gli interessi britannici che essa in molteplici occasioni ha dichiarato di volere rispettare pienamente.

«Aberrazione» e «follia»

Nessuno, a parte il compiacimento del criminalismo social-massonico-comunista, approva o giustifica a Parigi i movimenti della flotta britannica, ispirati, scrivono alcuni giornali, da «aberrazione» o da «follia». Follia, infatti, è per l'*Intransigeant* questo atteggiamento inglese, follia e illogicità, perchè da un lato «mentre le Nazioni riconoscono all'Italia gli interessi speciali che essa ha in Eritrea, esse fanno tutti gli sforzi per impedire l'espansione italiana e la protezione della tesi italiana», perchè dall'altro lato «mentre non vogliono che un solo colpo di fucile sia sparato in Etiopia, esse fanno in modo da far sparare colpi di cannone in Europa». Per l'*Intransigeant*, infatti, è falso che si possa dire che «la mobilitazione inglese è una misura di sicurezza». Si domanda il giornale:

«A chi si vuole dare ad intendere che l'Italia voglia attaccare?» La realtà è che nessuno pensa a minacciare Malta o l'Egitto o ad altre imprese di questo genere, ma che, volendo fare dei gesti roboanti, l'Inghilterra rischia di far scatenare una grande guerra per impedirne una piccola».

Il gesto britannico insomma, ha avuto una conseguenza: quella di far prendere in considerazione a Parigi l'ipotesi di un diretto conflitto italo-inglese voluto e provocato dalla Granbretagna. Contro questa eventualità insorgono energicamente i giornali, rimproverando alla Granbretagna di fare deliberatamente correre il più grave dei rischi alla pace europea e, quello che particolarmente sta a cuore della Francia, si mostra indifferente alla guardia nel Mare del Nord

Esplicite parole del «Temps»

«E' inaudito — scrive il Journal des Débats *— che il Mediterraneo minacci di divenire un campo chiuso nel quale fin d'ora l'Inghilterra concentra la più grande parte delle sue forze navali lasciando sguarnita una zona marittima dove era inteso che essa doveva fare buona guardia...»*

Anche l'ufficioso *Temps*, riflettendo questo punto di vista e consigliando di «non cedere al nervosismo» (ma di questo consiglio l'Italia non ha certo bisogno) pone in luce come «le polemiche inopportune o per lo meno premature della stampa britannica sulla questione delle sanzioni abbiano contribuito ad aggravare la situazione e giustifica infine l'Italia trovando che il gesto del concentramento delle forze navali inglesi nel Mediterraneo è un gesto poco encomiabile:

«A Londra si parla di misure di precauzione — scrive il Temps *— ma non si può impedire agli italiani di scorgere una minaccia in queste misure di sicurezza. Tutto ciò è quindi deplorevole, perchè questo tende a creare una atmosfera che non può che rendere più difficili i negoziati».*

E dopo aver detto che «lasciar degenerare la vertenza italo-abissina in conflitto italo-britannico sarebbe una follia», il giornale rivolge un ultimo implicito appello all'Inghilterra, ammonendo che, «*se la guerra non può essere evitata in Africa, la ragione impone a tutti i Governi di sforzarsi di localizzare la crisi ed impedire che essa possa avere ripercussioni di carattere internazionale*». Il che, si osserva d'altro canto a Parigi, è esattamente quello che l'Italia ardentemente si augura, come pone in rilievo anche oggi l'Agenzia *Transalpine*, osservando che qualunque possa essere la risposta che Mussolini darà alle proposte dei cinque, «questa risposta non dovrà e non potrà compromettere la partecipazione italiana alla politica di collaborazione europea».

Organi tenuti ad un minor riserbo dell'ufficioso *Temps*, come il già citato *Journal de Debats*, la *Journée Industrielle*, il *Figaro* ed altri proclamano in termini ancor più vivi di quelli del *Temps*, il dovere per la Francia di non seguire il Governo di Londra su una così pericolosa china e in ogni caso di restare strettamente neutrale.

Reazione contro le minaccie a Laval

Resta però il pericolo di un assalto contro il Governo attuale che possa modificare le condizioni politiche interne della Francia. Per questo è da segnalare la reazione che si è immediatamente manifestata contro la minaccia che ieri sembrava profilarsi sull'orizzonte del Gabinetto Laval. Già Laval stesso non sembra volersi prestare al gioco del fronte popolare e della coalizione socialmassonica che, approfittando della ripresa parlamentare, vorebbe tendergli la rete più pericolosa. E' possibile infatti che il Parlamento, conformemente del resto alla legge, non sia riconvocato se non per la sessione ordinaria che comincia al principio dell'anno prossimo o che, se deve tenersi una sessione straordinaria, essa sia ritardata il più possibile e che quindi la ripresa delle sedute non possa avvenire prima delle ultime settimane del novembre prossimo.

Le possibilità di crisi a Camera chiusa sembrano così evitate, perchè non si osa credere ad attacchi contro Laval che possano venire direttamente, come correva ieri la voce, dall'interno del Gabinetto. Tuttavia una propaganda in tale senso, e per le ragioni che già esponevamo, seguita ad essere esplicata dagli elementi massonici e sovversivi. E per questo la reazione contro tali manovre si fa sempre più viva ed è da citare oggi un importante articolo del redattore capo della *Liberté*, l'ex deputato Desiré Ferry, di cui si conoscono gli stretti rapporti con Tardieu, articolo in cui si denunciano i criminosi calcoli dell'antifascismo:

La vera Francia a fianco dell'Italia

«La vera Francia — scrive il Ferry — non ha mai cessato fin dall'inizio del conflitto italo-etiopico di essere a fianco dell'Italia. Essa comprende la necessità vitale della grande Nazione latina. Essa come Mussolini sa che l'opera civilizzatrice e colonizzatrice del Governo non è esaurita. La vera Francia sente istintivamente che l'invocazione del Patto della Società delle Nazioni è un pretesto. E' paradossale pretendere di porre l'Etiopia in condizioni di eguaglianza con l'Italia, madre delle arti e Paese di vecchia civiltà e di altissima cultura.

Un'intervista col Duce

Proposte inaccettabili e derisorie
L'Italia non colleziona deserti

LONDRA, 19

Ward Price, inviato speciale del *Daily Mail* a Roma, ha ancora una volta intervistato il Duce. Ecco come egli espone l'intervista:

«Non solo inaccettabili, ma derisorie — con queste parole il Duce mi riassume la prima impressione sui riassunti dati dai giornali della relazione del Comitato dei Cinque di Ginevra.

«La relazione non mi è ancora pervenuta, ma se le versioni telegrafate dalle agenzie di stampa sono esatte, le proposte che mi si fanno mi sembrano ironiche» — ha detto il Capo del Governo italiano.

«La proposta che sembra essere stata avanzata per l'espansione dell'Italia nell'Africa Orientale riguarderebbe la cessione di due deserti, uno di sale e uno di rocce. Questi sono i deserti della Dancalia e di Ogaden. In un libro di Mark Twain vi è un uomo tanto appassionato per l'eco, da accamparsi fra due montagne che avevano degli echi bellissimi, per costruirsi una casa fra di esse» — ha detto il Duce ridendo. — *«Sembra che per il Comitato della Lega io sia un collezionista di deserti. Ho avuto 110 miglia quadrate di deserto nel Sahara dalla Francia poco tempo fa. Volete sapere quanti abitanti vi sono in quel territorio desolato? Sessantadue. Sono stati trovati come un ago in un monte di fieno, in una valle isolata, dove sembra vi sia un po' d'acqua per la coltivazione. Il paese dei Dancali, che il Comitato dei Cinque si propone di offrire all'Italia, è il letto di un mare che si è ritirato, sta a 300 metri sotto il presente livello del mare ed ha una desolazione di sale bianco lunga 320 chilometri e praticamente intransitabile. Non vi si trova un filo d'erba e mai un abissino può vivere in quel territorio.*

Il deserto di Ogaden invece è un deserto di pietrame. In un deserto di sabbia si può fare qualche cosa: noi abbiamo irrigato parte del deserto della Libia nelle nostre Colonie dell'Africa settentrionale, rendendolo abitabile, ma niente si può fare in un selvaggio deposito di rocce.

Nel progetto per una amministrazione internazionale e per la gendarmeria sembra che l'Italia non sia affatto rappresenta. Apparentemente si pensa che tutti i 200.000 soldati italiani dell'Africa Orientale debbano tornarsene a casa per poter dire che hanno compiuto una bella escursione. Ciò in ogni caso non sarà fatto. Sarebbe stato meglio che il Comitato si fosse occupato del problema centrale della situazione abissina e non credere che esista una Nazione abissina. Vi è soltanto una Nazione cosiddetta Abissinia dove una razza dominante di amarici comanda sopra tribù che ha conquistato e ridotto alla schiavitù sterminandone anche alcune. Queste razze assoggettate all'Etiopia starebbero molto meglio sotto il dominio italiano, mentre la vera Abissinia, il Paese degli amarici, potrebbe sperare di trovare decente livello di civiltà per mezzo di un regime simile a quello esistente altra volta nell'Irak e ancora applicato al Marocco».

Ward Price dice poi di avere parlato a lungo col Duce delle relazioni tra l'Italia e la Granbretagna.

Le disinvolte proposte del Comitato dei cinque

Le aspirazioni dell'Italia quasi totalmente ignorate - Un piano di riorganizzazione dell'Abissinia sotto il controllo della Lega

GINEVRA, 19

Oggi si è ancora riunito per una breve seduta il Comitato dei cinque, al quale il presidente De Madriaga ha fatto una relazione sui suoi colloqui con le parti interessate, alle quali ha consegnato le conclusioni del Comitato per la risoluzione pacifica del conflitto italo-etiopico. Nella stessa seduta il Comitato si è occupato delle gravi indiscrezioni commesse dalla stampa sul suo rapporto che avrebbe dovuto rimanere segretissimo. Queste indiscrezioni sono state commesse particolarmente da un grande giornale inglese mentre erano state prese tutte le precauzioni affinchè non esistessero altre copie del rapporto sulle conclusioni del Comitato all'infuori di quelle consegnate ai suoi membri.

Le «indiscrezioni»

Ed ecco le «indiscrezioni» del giornale inglese, che è il *Daily Telegraph*, organo particolarmente vicino a Eden.

Il progetto del Comitato contempla una per quanto possibile sollecita riorganizzazione integrale dell'Etiopia. E per il raggiungimento di tale scopo suggerisce:

1) la creazione d'uno speciale corpo di polizia che dovrebbe tutelare l'incolumità e gli interessi dei sudditi europei dimoranti in Abissinia;

2) reparti di polizia concentrati alla frontiera avrebbero il compito di reprimere e comunque impedire il traffico degli schiavi;

3) una serie di accordi per la partecipazione dei sudditi stranieri allo sviluppo economico del Paese, diritto ad essi di possedere terreni e di organizzare imprese industriali nel Paese;

4) un piano complesso di lavori pubblici e la completa riorganizzazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici;

5) istituzione d'un bilancio dello Stato con rigoroso controllo delle spese e di un adeguato sistema di esenzioni fiscali;

6) riorganizzazione dei Tribunali sia indigeni che misti e sviluppo in estensione e in profondità dell'istruzione e dell'igiene.

Il Comitato passa poi a raccomandare che il Consiglio della Lega e gli esperti stranieri prestino la loro opera in collaborazione col Governo imperiale. Sia la Francia che l'Inghilterra sono inoltre pronte a sollecitare e ottenere cessioni territoriali all'Italia, compensando il Governo etiopico con compensi territoriali nella regione dei Somali (probabilmente trattdsi d'un corridoio fra la Somalia francese e quella britannico in corrispondenza di Zeila). L'Inghilterra e la Francia sono inoltre pronte a riconoscere gli speciali interessi italiani per lo sviluppo economico dell'Etiopia.

Il Comitato conclude rilevando che il compito di assistenza per lo sviluppo del Paese richiederebbe un tempo sufficientemente lungo e suggerisce che il suo progetto se accettato dovrebbe avere una validità minima di cinque anni. Al termine di questo periodo sarà forse necessario, rilevano i cinque, rivederlo e probabilmente modificarlo.

Laval lascia Ginevra

Il presidente del Comitato ha annunziato come probabile una nuova riunione per sabato, ritenendo che per tale giorno possa essere giunta una risposta dai Governi interessati. Il Presidente del Consiglio francese, Laval, ha annunziato la sua partenza da Ginevra domani, onde partecipare ad un Consiglio dei Ministri a Parigi. Egli però potrà essere di ritorno per lunedì.

L'estremo limite delle concessioni...

Contrasti di opinioni in Inghilterra - Sintomi significativi nel partito laburista

LONDRA, 19

L'agenzia *Reuter* dirama una notizia ricevuta dall'*Intransigeant* da Ginevra, secondo la quale Eden ha detto a Laval durante le conversazioni di questa mattina che le proposte del Comitato dei cinque saranno considerate dal Governo inglese come l'estremo limite delle concessioni possibili all'Italia e come l'ultima parola della S. d. N.

Convocazione del Parlamento?

La stessa agenzia pubblica: Sulla convocazione del Parlamento prima del 29 ottobre, data alla quale doveva riunirsi, sembra sempre più probabile, a quanto si ritiene nei circoli parlamentari. Niente è ancora deciso e tutto dipenderà dagli sviluppi della situazione attuale, ma si crede che essa sarà tale da rendere desiderabile un'esposizione completa della situazione davanti al Parlamento.

Un riassunto della relazione del Comitato dei cinque pervenuto stasera a Londra, conferma ampiamente che il Comitato non ha tenuto alcun conto dei diritti dell'Italia e che le proposte di riorganizzazione dell'Abissinia andrebbero, se attuate, a vantaggio di tutti meno che del nostro Paese. La sovranità del Negus in questo soggetto diventerebbe teorica, ma l'Abissinia dovrebbe passare sotto il totale controllo della Lega delle Nazioni, e quindi praticamente sotto il protettorato della Granbretagna. Questa fino ad ora si era mostrata gelosa della sovranità del Negus, ma questa sollecitudine cadrebbe di colpo se l'Abissinia fosse sottratta all'Italia e data alla Società delle Nazioni e cioè, ripetiamo, alla Granbretagna. Erano dunque nel vero coloro che fin dall'inizio della vertenza avevano sostenuto che lo scopo non confessato dell'intervento britannico nella contesa italo-abissina era di impadronirsi dell'ultimo Stato africano non ancora soggetto ai bianchi. Il Comitato dei cinque da quanto appare finora, si è dunque messo al totale servizio della Granbretagna.

Inutile dire che se queste proposte diventassero una realtà la Granbretagna si riserverebbe tale preponderanza in tutte le missioni da diventare di fatto la padrona dell'Abissinia.

Le divergenze fra i laburisti

Commentando le dimissioni di Lord Ponsonby, capo dell'opposizione laburista nella Camera dei Lord, motivate con la sua disapprovazione per l'atteggiamento assunto dal partito laburista nelle questioni di politica estera, il *Times* osserva che già il 28 agosto, in una lettera al *Times*, lo stesso Ponsonby aveva dichiarato che nulla sarebbe stato più inopportuno e pericoloso per la Granbretagna quanto prendere precipitosamente l'iniziativa di proporre eventuali sanzioni contro l'Italia. Il corrispondente politico del *Daily Telegraph* dichiara di ritenere che in seguito al gesto di Ponsonby, anche la posizione di Lansbury potrà essere resa più delicata. Sono messe in rilievo al tempo stesso dai giornali le dimissioni dal Consiglio esecutivo del partito laburista di Sir Stafford Cripps, perchè contrario alla politica in favore delle sanzioni. Il *Daily Telegraph*, nel commentare in un editoriale le dimissioni di Ponsonby, osserva che sono da aspettarsi altre divergenze nel partito allorquando dalle discussioni teoriche sulle sanzioni, si passerà ad esaminare la pratica attuazione.

Lord Lothia, parlando ad una riunione liberale, ha affermato che il problema delle relazioni italo-abissine non è che una parte del problema assai più vasto nel mondo del dopoguerra delle condizioni di vita internazionale che sono state profondamente alterate dalle insormontabili barriere erette contro la libera circolazione delle merci e degli individui. Oggi numerose Nazioni vivono chiuse in compartimenti stagni. A meno che la Lega non riesca a risolvere rapidamente questa difficoltà, la questione abissina sarà l'inizio di una crisi dalle conseguenze imprevedibili. Se la Lega rimane un'organizzazione per la difesa dello «statu quo» ne deriveranno due conseguenze: Le Potenze insoddisfatte abbandoneranno la Lega e cercheranno con tutti i mezzi di obbligare le Potenze rimaste nella Lega a dividere i loro possessi. Di fronte a questa situazione Rothia ha concluso essere necessario che la Lega consideri al più presto i problemi mondiali tra cui quello dell'Italia, che ha contro la Lega delle ragioni assai maggiori di quelle che non abbia contro l'Abissinia.

L'ex Governatore del Kenia

Lex Governatore del Kenia sir Edward Grigg ha pronunciato un discorso in cui ha detto che la questione italo-abissina va studiata sotto due aspetti, quello abissino e quello italiano. Considerato l'aspetto abissino bisogna riconoscere, egli ha detto che l'Abissinia è un cattivo vicino. Due sono ancora le caratteristiche intollerabili dell'Abissinia: una è lo schiavismo, l'altra il sistema di Governo, specialmente nelle provincie più distanti, dove l'oppressione e la crudeltà sono indicibili. Considerando poi l'aspetto italiano della questione egli ha detto di non avere alcun dubbio che l'Italia ha fondati motivi di lagnarsi per il posto che finora ha avuto in Africa, pure deplorando che essa si trova in contrasto con la S. d. N.

Mosley in un suo discorso ha criticato l'atteggiamento del partito socialista, ed ha indicato l'attuale divergenza tra i capi del partito come una prova che essi cominciano a rendersi conto che il Paese è per la pace. I partiti politici desiderano la guerra, egli ha concluso, ma il popolo vuole la pace. Il presidente del Mondon Country Morrison ha protestato contro l'accusa che il laburismo abbia fatto fronte comune con il Governo nelle questioni internazionali ed ha dichiarato che se la S. d. N. sarà usata a fini imperialistici, il partito deve essere libero di fare una nuova dichiarazione di politica.

I riformati dall' '11 al '14

saranno sottoposti a nuova visita

Il provvedimento sarà esteso sino al 1901

ROMA, 19

Tutti i riformati delle classi 1911, 1912, 1913, 1914 saranno sottoposti a nuova visita nella seconda quindicina d'ottobre.

Il provvedimento, di ordine generale, in un secondo tempo si estenderà a tutte le classi precedenti dal 1901 in poi. (Stefani).

I movimenti della flotta inglese

LONDRA, 19

L'Agenzia Reuter *pubblica che, relativamente ai movimenti delle navi da guerra britanniche, oltre a quelle arrivate a Gibilterra — 19 di tutte le categorie — si segnalano i seguenti nuovi arrivi: ad Alessandria una corazzata e 4 dragamine, oltre alle 24 navi da guerra già alla fonda; il 7 settembre ad Aden due incrociatori, 5 caccia, 2 avvisi e una nave posamine; a Caifa 3 incrociatori e due sottomarini; a Porto Said un incrociatore, una corazzata e un caccia; a Singapore una nave portaaerei e due caccia.*

Si ha da Malta che il transatlantico «Homerick», giunto in porto oggi con a bordo numerosi turisti inglesi, ha dovuto ancorarsi presso l'ingresso del porto, ufficialmente in conseguenza del forte vento. Più esattamente sembra che la nave non abbia potuto entrare in porto causa lo sbarramento subacqueo collocato all'ingresso del porto stesso, che è così sbarrato ogni notte. E' giunta oggi la sesta squadriglia di cacciatorpediniere composta di nove unità.

Precauzioni a Gibilterra

GIBILTERRA, 19

Un'ordinanza pubblicata questa sera nella Gazzetta Ufficiale *annunzia che «in certe contingenze» la città potrà essere d'improvviso completamente oscurata ed aggiunge che si renderà necessario, in dette contingenze, spegnere tutte le luci della città e del territorio militare, ciò che sarà fatto interrompendo l'erogazione dell'energia dalle centrali. Il pubblico è perciò invitato a rifornirsi di candele per l'illuminazione interna delle case, ma a prendere tutte le precauzioni perchè tali luci non siano visibili dall'esterno. Gravi misure saranno adottate contro coloro che violeranno le istruzioni suddette.*

Ailè Sellassiè considera la guerra imminente

Intensificati preparativi militari - L'Imperatore soddisfatto del Comitato dei cinque - 50 mila sterline depositate a Londra per munizioni

ADDIS ABEBA', 19

Il lungo dispaccio con le proposte ginevrine è giunto al Governo nel pomeriggio. Subito i funzionari designati dall'Imperatore hanno iniziato lo studio del lungo documento affinchè la risposta possa essere comunicata al Comitato dei cinque con la maggiore sollecitudine.

Il Negus conta sulle sanzioni

*I funzionari del Governo hanno dichiarato all'*United Press *che le proposte sono accettabili, ad eccezione di quelle di carattere economico, che sembrano corrispondere agli interessi dell'Italia. Secondo detti funzionari la accettazione di queste proposte equivarrebbe ad un virtuale suicidio della Etiopia.*

L'Imperatore ha detto invece che le discussioni di Ginevra sono ormai finite e che Mussolini non accetterà le proposte della Commissione dei cinque, mentre l'Etiopia le accetterà in pieno. L'Imperatore poi si ritiene sicuro che la Società delle Nazioni applicherà contro l'Italia le sanzioni economiche e militari appena scoppiato il conflitto. I circoli diplomatici di Addis Abebà però non condividono questa opinione.

Comunque l'Imperatore e i suoi consiglieri credono ormai la guerra inevitabile. Per questo l'Imperatore ha fatto partire ieri l'Imperatrice per una località vicina ad Addis Abebà, anticipando la partenza fissata solo per la fine del mese.

La guerra fra giorni...

E' convinzione di Ailè Sellassiè e dei suoi consiglieri che sia ormai una questione di giorni e non più di settimane per il segnale che scatenerà il conflitto sul confine eritreo. Perciò l'Etiopia continua e intensifica i suoi preparativi di guerra. Piccoli depositi di munizioni trasportati da carovane attraversano i confini della Somalia britannica, del Kenya, del Sudan e arrivano perfino dal Congo belga. Queste munizioni però sono sufficenti appena per una guerra di agguati e non per battaglie campali. L'Imperatore spera che sia tolto l'«embargo» sul trasporto delle armi appena cominceranno le ostilità e spera anche che i piroscafi con le munizioni potranno approdare a Zeila da dove il trasporto su cammelli e muli fino a Harrar è abbastanza facile.

Il comando dell'esercito etiopico verso i confini della Somalia italiana è stato dall'Imperatore affidato a Omar Saniantar, un ex suddito della Somalia italiana il quale, dopo avere assassinato un ufficiale italiano, il capitano Carolei, si è rifugiato nell'Ogaden. Egli comanda una forza di trentamila uomini con venti sottocapi. Ciò starebbe a indicare che in questa zona gli abissini intendono svolgere alcune azioni offensive. Un'altra cospicua riserva strategica, agli ordini di ras Mikael si va costituendo ai piedi della catena del Giogo.

Supposizioni sul piano dell'Italia

L'Alto Comando etiopico ritiene che tra le ipotesi più probabili sull'offensiva italiana sia da considerare quella che gli italiani lanceranno attacchi simultanei su cinque punti diversi. A nord una colonna punterà su Gondar e una seconda su Adua, mentre da Assab sarà lanciato un attacco aereo a sostegno dell'offensiva svolta da reparti celeri. Al sud attacchi italiani in grande stile sono previsti nel settore di Ualual e dell'alto Uebi Scebeli, quest'ultimo in direzione di Harrar.

E' stato emanato ad Addis Abebà un bando imperiale incitante la popolazione a essere pronta a combattere l'Italia. Si hanno da Gondar interessanti notizie sulle manifestazioni cui esso ha dato luogo. Il bando è stato promulgato con la pompa consuetudinaria, alla presenza di un gran numero di armati con tamburi e bandiere. L'Abuna, presente, ha benedetto i combattenti. Un capo ha gridato: «Non abbiamo dimenticato i fratelli eritrei che sono sotto il giogo straniero. Questo giogo sarà certamente spezzato».

Cinquemila soldati, reclutati nella regione della capitale, sono stati passati in rivista stamane presso il palazzo imperiale dal Negus, il quale ha detto loro che dovranno servire agli ordini dei nuovi ufficiali belgi arrivati nei giorni scorsi. Ras Kassa avrebbe avanzato su Adua con una marcia forzata di sette giorni e che anche il Principe ereditario d'Etiopia, la cui base è Dessiè, si preparerebbe a rinforzare il Tigrè.

Un pranzo ai giornalisti esteri

Intanto l'Imperatore cerca crediti in Europa. Egli ha depositato 50 mila sterline (3 milioni di lire) alla Banca Barclay di Londra per acquisti di materiale da guerra. Quella somma vale, in moneta abissina, 500 mila talleri.

Continuano le conversazioni fra le Legazioni estere e l'Imperatore per la protezione dei cittadini esteri in caso di guerra. Negli ambienti governativi oggi vi è stata una grande attività. L'Imperatore si è tenuto a contatto con i suoi Ministri e anche con certe Legazioni straniere. Per domani si attendono importanti decisioni del Governo etiopico.

L'Imperatore offrirà questa sera un banchetto ufficiale ai corrispondenti della stampa estera. Corre voce che egli intenda fare alcune dichiarazioni sulle proposte del Comitato dei cinque.

La posizione dei Consoli italiani

LONDRA, 19

L'Agenzia Reuter *ha da Addis Abebà: Ordini necessari sono stati dati dal Governo etiopico per permettere ai quattro Consoli italiani, che si trovano in punti distanti, di ritirarsi. Il Governo ha però posto due condizioni a tale evacuazione: 1) i Consoli debbono seguire strade determinate; 2) essi debbono preventivamente ritornare ad Addis Abebà e non raggiungere direttamente l'Eritrea e la Somalia italiana. Il Governo inoltre non ha potuto dare assicurazioni al Governo italiano che, in caso di guerra, le case dei Consoli italiani saranno rispettate.*

Secondo notizie della United Press, *i Consoli italiani non hanno ancora ottenuto i salvacondotti. Il Ministro italiano, conte Vinci, avrebbe perciò deciso di attendere fino a domani, venerdì. Se essi non saranno stati rilasciati dalle autorità etiopiche, egli ordinerà egualmente ai Consoli di lasciare le loro residenze e riterrà le autorità indigene responsabili della loro sicurezza durante il viaggio.*

Su questo stesso argomento l'inviato del Paris Soir *manda al suo giornale che il Governo etiopico avrebbe rifiutato ai Consoli italiani in Etiopia di recarsi ad Addis Abebà.*

«Il 7 settembre scorso — scrive il giornalista francese — il conte Vinci, Ministro d'Italia ad Addis Abebà, aveva dato ordine ai Consoli e ai rappresentanti consolari che risiedono nelle provincie lontane, di recarsi immediatamente nella capitale etiopica. Il Ministro è stato informato dai suoi rappresentanti che i governatori delle diverse provincie si oppongono alla loro partenza. Il conte Vinci ha fatto oggi una protesta presso il Ministro degli Esteri etiopico. Egli ha fatto egualmente le dovute proteste per l'occupazione da parte dei soldati etiopici degli immobili abbandonati dai sudditi italiani partiti per l'Europa. Se il Ministro non otterrà soddisfazione, egli darà ordine ai suoi rappresentanti consolari di recarsi ad Addis Abebà a loro rischio e pericolo».

Wehib Pascià vorrebbe attaccare nella zona di Ualual

RIGA, 19

Il Jaunakas Zinas *pubblica un telegramma da Harrar del suo inviato speciale in Abissinia, il quale annuncia che il capo dello stato maggiore, Wehib Pascià, è partito la scorsa notte per il fronte. Il vicerè di Harrar ha pronunciato un discorso alle popolazioni, invitandole ad essere pronte alla guerra. Il corrispondente informa poi che, secondo notizie attinte durante la sua visita ad Harrar e ad Addis Abebà, le capacità militari delle truppe abissine sono state esagerate. Si osserva la mancanza totale di organizzazione militare, mentre difettano le artiglierie. Così pure l'esercito è molto lontano da quel che deve essere un esercito moderno. Wehib Pascià vorrebbe iniziare attaccando le truppe italiane ad Ua[lual].*

L'Etiopia è disarmata ma tuttavia piena di fiducia

PARIGI, 19

L'*Agenzia Radio* riceve da Addis Abebà che l'inviato speciale dell'*Evening Standard* ha trasmesso al suo giornale il resoconto di un'intervista che gli è stata accordata dall'Imperatore Ailè Sellassiè. Il Negus ha dichiarato fra l'altro:

«Gli ultimi rapporti ricevuti da Roma e da Ginevra hanno considerevolmente diminuito la fiducia che avevo riposto nel trionfo della pace e nel rispetto della giustizia e hanno intaccato la speranza che nutrivo sulla possibilità di risparmiare gli orrori della guerra al mio Paese. L'ultimo comunicato ufficiale di Roma lascia poco posto a questa speranza e, a meno di un miracolo, il mio Paese e i suoi sudditi dovranno far fronte a una guerra sanguinosa. Potete informare il popolo inglese che io combatterò come il mio popolo per far rispettare l'indipendenza dell'Etiopia contro un'aggressione non provocata, che ha per iscopo di strappare all'Abissinia la sua vecchia libertà e la sua indipendenza».

Dopo aver sottolineato la mancanza di armi e di munizioni e di moderni equipaggiamenti, il Negus ha aggiunto: «Sono però certo che quelli che avranno violato la legge di Dio non potranno trarne alcun profitto. Voi potete dire che l'Etiopia difenderà il suo territorio con il più grande coraggio, con intera dedizione, con tenacia e con fede. E l'Etiopia conserva egualmente la fiducia che il diritto e la giustizia sapranno trionfare».

Una smentita di Cialdaris a notizie tendenziose contro l'Italia

ATENE, 19

L'*Agenzia telegrafica di Atene* comunica: Il Presidente del Consiglio Cialdaris smentisce categoricamente le affermazioni di taluni giornali, secondo le quali il Consiglio dei Ministri si sarebbe occupato ieri, su domanda del Ministro degli Esteri Maximos, attualmente a Ginevra, della questione dell'entrata di navi da guerra italiane nei porti greci. Il Consiglio dei Ministri di ieri non si è affatto occupato di tale questione. Il Presidente del Consiglio ha espresso il suo rincrescimento per la pubblicazione di tali fantastiche notizie, che possono nuocere all'interesse del Paese.

Hull e il patto Kellogg
Vivaci rilievi della stampa di Hearst

WASHINGTON, 19

La stampa Hearst lancia un vivace attacco contro il Segretario di Stato Hull che accusa di voler interferire nel conflitto italo-etiopico sotto il pretesto del patto Kellogg. L'articolo editoriale ricorda l'interpretazione data dalla commissione degli Affari Esteri presieduta dal senatore Borah quando il patto Kellogg venne sottoposto all'approvazione del Senato e mette in rilievo come l'adesione degli Stati Uniti venne data con le seguenti riserve: 1) Il trattato lascia intatto il diritto di legittima difesa che ciascuna Nazione conserva la facoltà di interpretare secondo i propri criteri; 2) Il patto non implica misure coercitive o punitive contro gli eventuali violatori.

Il problema militare dell'impresa che l'Italia porterà a termine

WASHINGTON, 19

La *New York Herald Tribune* nel suo editoriale, commentando una serie di articoli apparsi sulla rivista *Foreign Affairs*, sul problema militare dell'impresa etiopica, rileva che l'Italia appare capace di superare le difficoltà geografiche mediante la costruzione di strade e con mezzi di trasporto meccanici. Il giornale rileva che deve inoltre presumersi che Mussolini abbia preveduto i diversi problemi tecnici preparandone la soluzione. La sua fermezza è evidente. Le corrispondenze di John Wipaker dell'Asmara mostrano l'entusiasmo marziale con cui l'Esercito italiano si accigente ad affrontare il vecchio feudalismo dell'Etiopia medioevale. L'articolo conclude che è poco probabile che l'Etiopia possa sopravvivere.

«Noi tireremo diritto»
CC. NN. volontarie lasciano Ancona salutate dalla popolazione acclamante

ANCONA, 19

Fra le acclamazioni del popolo è partito per l'A. O. un gruppo di CC. NN. volontarie di cui una parte provenienti da Pesaro. La colonna con alla testa la banda del 93.o fanteria, il gagliardetto della Federazione fascista e cartelli riproducenti le parole del Duce «Noi tireremo diritto» è passata per le vie principali della città al canto di «Giovinezza» e inneggiando al Re e al Duce. Alla stazione erano a salutare i partenti, insieme e una folla di cittadini il Prefetto, il Federale, il Comandante la Brigata e le altre autorità civili e militari. Quando il treno si è mosso si è rinnovata la dimostrazione entusiastica, mentre la banda intonava gli inni della Patria cantati a gran voce dai volontari e dal popolo.

Le partenze da Napoli

NAPOLI, 19

E' partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Beppe» con materiale vario. Oggi nessuna partenza. Domani, venerdì, partiranno per l'Africa Orientale i piroscafi «Principessa Maria» e «Abbazia» e sabato il «Gange», il «Toscana» e il «Pozzuoli». L'«Abbazia», dopo aver imbarcato 41 ufficiali della sezione carabinieri a cavallo, imbarcherà a Cagliari reparti di salmerie della Divisione «Sabauda», nonchè 205 quadrupedi. Sul «Gange» s'imbarcheranno 236 ufficiali, 416 sottufficiali e 2006 fanti della Divisione «Gran Sasso», nonchè salmerie del 13.o e del 225.o fanteria provenienti da Aquila, Chieti, Ancona e Ascoli Piceno. Il «Toscana» preleverà 2000 uomini del primo raggruppamento motorizzato leggero e il «Pozzuoli» imbarcherà 1400 muli.

Vibranti dimostrazioni a Macerata

MACERATA, 19

E' partito un altro forte nucleo di Camicie Nere volontarie della provincia, appartenenti alla «Divisione «Tre Gennaio», destinati all'A. O. I fieri militi sono stati salutati alla stazione dal Prefetto e dalle autorità, dopo essere stati accompagnati lungo le vie cittadine tutte imbandierate da reparti dell'Esercito e Camicie Nere e da appartenenti alle organizzazioni del Regime con musiche e fatti segno a incessanti applausi della folla, fra vibranti manifestazioni di entusiasmo popolare, tra alalà al Duce e all'Italia fascista.

Nobile telegramma al Duce dei combattenti e mutilati francesi in Italia

ROMA, 19

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma, inviatogli dal presidente dell'Unione dei combattenti e mutilati francesi in Italia.

«Nelle difficili circostanze attuali, ove ognuno deve prendere le proprie responsabilità, rinnovo rispettosamente all'E. V., anche a nome dei miei camerati combattenti francesi in Italia, la fedeltà e i voti per lo sviluppo dell'amicizia franco-italiana, indispensabile alla pace europea, nonchè la nostra volontà decisa di mantenere la stessa amicizia con i commilitoni italiani. Sono sicuro che la Francia combattente di Verdun nel ricordo dei morti comuni di Bligny sarà a fianco dell'Italia di Vittorio Veneto per la giusta soluzione dell'espansione italiana. Con sincera devozione. H. Mirauchaux.»

Entusiastica adunata a Varsavia degli italiani residenti in Polonia

VARSAVIA, 19

Il Fascio e la collettività italiana di Varsavia alla presenza del R. Incaricato d'affari e di tutti i funzionari dell'Ambasciata hanno tenuto un'assemblea straordinaria che, per la totalitarietà della partecipazione dei connazionali ha costituito la più significativa ed entusiastica adunata italiana in Polonia. Il segretario del Fascio, Roberto Suster, ha illustrato gli attuali termini della vertenza italo-etiopica e le sue ripercussioni internazionali, rilevando i diritti storici e politici che sostanziano le sacrosante rivendicazioni italiane in Africa. L'assemblea ha interrotto spesso con frenetici applausi l'oratore, scattando infine in una interminabile ovazione all'indirizzo del Duce e dell'Italia e decidendo fra l'entusiasmo generale l'invio di un telegramma al Segretario del Partito con cui gli appartenenti al Fascio di Varsavia e alle sezioni di Katowice, Poznan, Leopoli, Cracovia e Bydgosco riaffermano al Duce tutta la loro fede e la loro devozione.

La morte di Jules Cambon

PARIGI, 19

E' morto questa mattina a Vevey (Svizzera) l'ex Ambasciatore di Francia a Berlino, Jules Cambon. (Radio Stefani).

Giulio Cambon, come suo fratello Paolo (morto nel 1924) è stato uno tra i diplomatici più insigni della Repubblica francese, per cultura, tatto e successi. Egli passò attraverso periodi storici pieni di drammaticità, servendo sempre la causa del suo paese con amore immenso.

Nato il 5 aprile 1845 a Parigi, studiò legge e si diede all'avvocatura. La guerra del 70-71 lo tolse alla professione forense. Si arruolò nella Guardia mobile, raggiunse il grado di capitano, e, all'avvento della pace, entrò nella carriera amministrativa. Salì di grado in grado, tanto che nel 1891 fu nominato Governatore generale dell'Algeria, dal quale ufficio passò alla diplomazia, prima, nel 1897, quale Ambasciatore a Washington e poi nel 1903 a Madrid.

Era il tempo della grande politica di Delcassé, il quale mirava ad unire Francia ed Inghilterra in un'intesa intima che dovesse concludersi con una vera alleanza ed Edoardo VII favoriva con tutte le sue forze cotesta unione che viceversa costituiva l'incubo di Guglielmo II. Un altro incubo del Kaiser era l'alleanza franco-russa, che egli parecchie volte e invano aveva tentato di spezzare. Era il tempo anche dell'espansione francese nel Marocco, alla quale Londra aveva consentito, ma che urtava la Spagna e urtava principalmento Berlino. Con la Spagna, in grazia all'opera preziosa del Cambon, la Francia riuscì a stipulare un accordo senza soverchie difficoltà; rimaneva da placare la Germania, la cui esigenze avevano avuto simbolica e teatrale manifestazione nel viaggio di Guglielmo a Tangeri. Cambon fu destinato pertanto a Berlino e, dopo un lento e paziente lavorio, pervenne a concludere con Kiderlen-Waechter la convenzione per il Marocco e il Congo. Successo che fu assai apprezzato dal suo Governo, il quale lo mantenne nella capitale del Reich, dove, del resto, godeva molte simpatie e aveva amicizie utili nei circoli parlamentari come nei circoli del Governo.

Lo scoppio della guerra mondiale lo trovò al suo posto: non lo colse di sorpresa, poichè egli aveva veduto avvicinarsi la catastrofe: ad ogni modo, fu giornata tragica quella in cui il Governo germanico gli consegnò i passaporti e la folla sotto le sue finestre faceva dimostrazioni al grido di «A Parigi! A Parigi!» Ritornato in Patria, fu nominato nel 1915 segretario generale al Ministero degli Esteri sotto Briand. Nel 1920 fu chiamato a presiedere la Conferenza degli Ambasciatori, segnalandosi per il suo fermo atteggiamento e per il modo con cui seppe sempre evitare gravi dissensi. Scrittore fine e pieno di esperienza, nel 1921 pubblicò nella «Revue de France» notevoli ricordi sui giorni di luglio del 1914; nel '27 diede alla luce «Le diplomat» e nel '31 «Diplomazia di ieri e di oggi».

Giulio Cambon era dell'Accademia di Francia. Il 5 aprile del '25, ricorrendo il suo ottantesimo genetliaco, ebbe grandi e commoventi feste dai suoi colleghi «Immortali».

Una squadriglia di idrovolanti greci alla «settimana balcanica» di Istanbul

ATENE, 19

Sabato partirà per Istanbul onde partecipare alla settimana balcanica una squadriglia di idrovolanti ellenici.

A una svolta storica
Solidarietà straniere con l'Italia

VIENNA, 19

I commenti della stampa viennese sono di completa riprovazione dell'atteggiamento provocatorio inglese. La Reichspost *scrive che le deliberazioni della Commissione dei cinque sono state prese sotto l'imposizione inglese. Tale pressione si palesa maggiormente attraverso le misure straordinarie prese dall'Inghilterra nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. Fin dalla sua fondazione non vi è dubbio che la Lega costituisce per l'Inghilterra uno strumento di potenza di natura particolare. L'Inghilterra vuole adoperarla come strumento di pace che si identifica incidentalmente con il mantenimento delle posizioni dell'Impero. Per la mentalità dell'europeo continentale, così diversa da quella inglese, i preparativi militari inglesi assumono il carattere, di minaccia di guerra. Il tranquillo e dignitoso atteggiamento dell'Italia merita, in tale circostanza, la massima considerazione. Il giornale nota che vi sono fonti giornalistiche ginevrine o londinesi che spargono frequenti notizie sull'uscita dell'Italia dalla Lega.*

Il Wiener Tagblatt *intitola il suo commento: «Londra contro Roma». Esso dice tra l'altro:*

«La guerra nel 1935 è divenuta quasi inevitabile a causa della politica di indugi dell'Inghilterra, come nel 1914. Tre volte l'Inghilterra non accedette alla richiesta italiana di discutere il problema dell'Abissinia».

Il giornale accusa apertamente l'Inghilterra di voler provocare la guerra. Ma la posizione dell'Inghilterra non è più, per terra e sul mare, decisiva. Il fatto che l'Italia intraprenda un'impresa di oltremare, con, senza e contro Ginevra, come anche senza o contro Londra, rappresenta una svolta di importanza storica mondiale. Le Wiener Neueste Nachrichten *scrivono che tutto il mondo è sicuro che l'Italia respingerà le proposte dei cinque.*

«L'Abissinia, scrive il giornale, perderà probabilmente la sua indipendenza, ma deve confortarla il fatto che tale Paese, economicamente trascurato e politicamente inquieto, diventerà tra breve la residenza di migliaia di famiglie coloniche italiane, che si adopreranno a trasformarlo in una nuova bella Patria».

Il *Vecer* deplora che la Lega non abbia pensato a localizzare la guerra nell'Africa Orientale e ad assicurare ad ogni costo la pace in Europa.

Segnalando le voci secondo le quali Benes si recherà a Roma con una delegazione della Lega, il giornale dice che non può credere che egli abbia scelto questo momento inopportuno per incontrarsi col Duce. Esso rileva come i nemici dell'Italia abbiano, già prima della riunione di Ginevra, cercato di attirare dalla loro parte i piccoli Stati europei, prospettando la minaccia della formazione di un blocco revisionistico. Considerato tuttavia che l'Inghilterra non si opporrebbe all'Anschluss, se voluto dalla popolazione austriaca, sottolinea il giornale, è facile scorgere la poca sincerità delle preoccupazioni inglesi per l'equilibrio europeo. Forse in tal caso anche coloro che sostengono l'Inghilterra nella politica antiitaliana capiranno di combattere su di un falso fronte.

Il corrispondente da Londra del *Lidove Novini* segnala la eventualità di un'azione germanica contro Memel, dicendo che sarebbe una grande ironia se il primo esempio di applicazione di sanzioni si avverasse in occasione del colpo di mano nazista. Il corrispondente si chiede che direbbero i pacifisti inglesi che per anni incoraggiarono la Germania a sabotare il patto di Versaglia mentre oggi chiedono con tanta ferocia l'intervento contro l'Italia.

Il *Vecerni Ceske Slovo* pubblica una corrispondenza da Addis Abebà secondo la quale il Negus ha ordinato la difesa antiaerea facendo collocare dei cannoni nei dintorni della città e mitragliatrici pesanti, fornite da una fabbrica di armi centroeuropea, nei punti di probabile atterraggio degli aeroplani.

Tutto è stato messo in azione per irritare l'Italia

GINEVRA, 19

La *Suisse*, dopo aver accennato all'aggravarsi pericoloso della situazione, scrive:

«Roma vuol mostrarsi più conciliante? Ciò sembra poco probabile. Tutto sembra essere stato messo in azione per irritare l'Italia. Il Duce non si è trovato di fronte a degli Stati della S. d. N. affermanti il loro attaccamento al patto ed accettanti di collaborare alle sanzioni, ma ha visto levarsi di fronte a lui una coalizione societaria del fronte comune francese che dalla massoneria al comunismo, passando per il socialismo, ha colto qui il pretesto di attaccare a morte un Regime che ha spezzato le velleità marxiste. Per gli avvenimenti futuri bisogna ben marcare queste cose e non dimenticare che queste condanne che si fanno all'Italia in uno slancio di virtù risparmiate ad altri violatori del patto, non serviranno alla causa della pace ma a quella più pericolosa per l'Europa: alla rivoluzione. Si obbietterà che l'essenziale è di vedere l'Inghilterra finalmente associata al principio della sicurezza collettiva. E' deplorevole tuttavia che quelli che si affermano i sostenitori disinteressati della S. d. N. non vogliano riconoscere che questo improvviso fervore di Londra per il patto le è venuto nello stesso momento in cui, seguendo il suo esempio, l'Italia si preparava ad una campagna coloniale, ed è più deplorevole ancora il vedere Londra mettere così poca premura a rispondere alle domande della Francia riguardanti il mantenimento del suo attuale atteggiamento verso i rischi europei».

L'insincerità inglese rilevata da un giornale cecoslovacco

PRAGA, 19

Il *Narodni Politika* prevede una rapida vittoriosa avanzata delle truppe italiane in Abissinia dove, dopo l'occupazione delle principali provincie, la azione militare si ridurrebbe a semplice operazione di polizia, visto che gli abissini non potrebbero opporre una valida resistenza contro i moderni mezzi bellici.

L'Italia ha eliminato la speculazione di guerra

BUDAPEST, 19

Grande rilievo è dato da tutti i giornali alle nuove misure finanziarie prese dal Consiglio dei Ministri italiano. Il *Budapesti Hirlap* da Roma, scrive che il Governo fascista, non solo tutela gli interessi nazionali, ma con perfetto senso di giustizia è riuscito a ottenere quanto nessun Governo ha finora ottenuto: l'eliminazione della speculazione di guerra. Il *Pesti Naplo* scrive in una corrispondeza da Roma che i circoli economici italiani hanno dimostrato piena comprensione della situazione.

I sovversivi al servizio dello schiavismo

MADRID, 19

Il corrispondente del «Debate» a Ginevra, osserva che sono le due internazionali sovversive quelle che col pretesto di proteggere il Paese ove la schiavitù è una istituzione fondamentale dello Stato, si agitano per provocare la guerra che risponderebbe unicamente al loro vantaggio.

Una legge contro la corruzione in Jugoslavia

BELGRADO, 19

Secondo un'informazione ufficiale il Governo jugoslavo intende presentare nei prossimi giorni alla Scupcina un disegno di legge per combattere la corruzione. Questa legge è chiesta già da anni dall'opinione pubblica jugoslava. A quanto si apprende il progetto di legge, la cui relazione da parte del Ministero della Giustizia è quasi completata, prevedo gravi sanzioni per atti di corruzione. Fra l'altro prevede una procedura energica contro Ministri in carica ed ex Ministri accusati di corruzione. Saranno istituiti speciali comitati che, su proposta del Governo o del Parlamento, potranno controllare la provenienza dei patrimoni dei Ministri e degli alti funzionari dello Stato.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Le prove del sommergibile "Delfinul,, costruito per la Marina romena

POLA, 19

E' entrato nel nostro porto nella giornata di oggi il sommergibile «Delfinul» della Marina romena, costruito nel cantiere di Monfalcone e che effettuerà nelle nostre acque le prove d'immersione. Sull'unità, che è comandata dal primotenente di vascello della nostra Marina Cecchini, sono imbarcati i seguenti ufficiali della Marina romena facenti parte della Commissione navale che prenderà in consegna il sommergibile alla fine delle prove: capitano di vascello Schmidt, colonnello del Genio navale Naturos, maggiore Velciu e tenente di vascello Voinescu, quest'ultimo designato comandante del «Delfinul». Approfittando della sosta nel nostro porto, gli ufficiali romeni hanno fatto visite di omaggio alle locali autorità militari, politiche e civili.

Ispettori e Segretari politici istriani a rapporto del Segretario federale

POLA, 19

Ieri sera, in sede della Federazione Istriana dei Fasci, il Segretario federale Console Bellini ha convocato a rapporto tutti gli ispettori di zona e i segretari politici della provincia.

Il Segretario federale ha trattato alcuni problemi che interessano la vita della provincia e l'organizzazione dei Fasci. E' stata esaminata la situazione economica delle singole località, particolarmente con riferimento all'assistenza invernale. Nel campo organizzativo, il Segretario federale ha ribadito alcune disposizioni riguardanti l'inquadramento dei Fasci, la scelta dei capi-settore e dei capi-nucleo; l'azione dei Fasci Femminili e delle Massaie rurali, dando pure disposizioni per il funzionamento degli Enti comunali radio-rurali e per la diffusione dei relativi apparecchi, nonchè per una efficace azione di propaganda a favore della stampa politica fascista e in particolar modo del *Popolo d'Italia*. Sono state prese poi in esame l'organizzazione e il funzionamento dei Fasci Giovanili e del Dopolavoro.

Il Federale ha espresso il suo compiacimento al segretario del Fascio di Parenzo, per la perfetta organizzazione del grande raduno dopolavoristico svoltosi domenica scorsa, con l'intervento di S. E. Cobolli Gigli e del Segretario federale di Trieste, comm. Perusino.

Dopo un accurato esame dei problemi di carattere organizzativo, il Console Bellini ha dato disposizioni di dettaglio inerenti alla mobilitazione generale delle forze del Partito, ordinata dal Duce. Gli ispettori e i segretari politici hanno poi assicurato il Federale del fervore che anima tutti i fascisti della provincia e della loro perfetta disciplina. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Una riunione delle gerarchie polesi

POLA, 19

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, ha avuto luogo quest'oggi, per disposizione del Segretario federale, una riunione alla quale hanno partecipato: il Console comandante la 60.a Legione M.V.S.N., il Vicesegretario federale con i componenti il Direttorio del Fascio di Pola, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, il Segretario del «Guf», il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ufficiale addetto ai Fasci Giovanili di Combattimento, il Segretario provinciale dell'O. N. D. e tutti i dirigenti delle Associazioni sindacali. Scopo della riunione era di stabilire le norme per la prossima adunata delle forze fasciste polesi. Tutti i presenti hanno assicurato il Segretario federale che gli iscritti alle rispettive organizzazioni attendono con grande fervore e con grande entusiasmo di partecipare alla adunata, per poter così dimostrare di essere pronti per qualunque azione che venisse comandata dal Duce.

I mutilati istriani e l'imminente adunata. In ottemperanza alle disposizioni emanate dalle superiori gerarchie per l'imminente mobilitazione delle forze del Regime, i mutilati e gli invalidi di guerra dipendenti dalla locale Sezione provinciale si atterranno alle seguenti norme: gli appartenenti al manipolo «Vittorioso» residenti a Pola, appena avvenuta la mobilitazione, si presenteranno in divisa nella sede sociale e resteranno a disposizione del Comandante. Tutti gli altri si presenteranno, come stabilito dalla Federazione istriana del P. N. F. I mutilati e gli invalidi residenti in provincia si presenteranno ai singoli Fasci locali.

Nel Fascio di Sanvincenti. Il Segretario federale comunica: In data odierna ho provveduto alla sostituzione del fascista Ottone Mario nella carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Sanvincenti col camerata dott. Pietro Frascella. Le consegne avranno luogo domenica 22 corrente alla presenza dell'ispettore di zona.

Un colpo allo stomaco spaccando legna. Mentre era intento a spaccare legna, certo Giovanni Dobran, di 55 anni, si colpiva col manico della mannaia così fortemente allo stomaco, da riportare gravi lesioni interne che lo obbligavano a ricorrere alle cure dell'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono pure una grave emorragia interna. E' stato operato, ma le sue condizioni sono gravi.

Un grave ferimento a Stignano. E' stato accolto in grave stato al nostro ospedale il trentanovenne Matteo Lizzul, da Stignano, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco alla regione orbitale sinistra, con la perdita dell'organo visivo. Il Lizzul raccontò di essere stato ferito dallo zio, tale Paolo Cossara, con cui era venuto a diverbio per motivi d'interesse. Il feritore è stato arrestato. Il ferito versa in condizioni piuttosto preoccupanti.

La riunione ippica di Merano
Nessun'altra corsa il 20 ottobre

ROMA, 19

Il Ministro Rossoni, con recente provvedimento, ha deciso che in occasione dello svolgimento del Gran Premio Merano, che si correrà a Merano il 20 ottobre p. v., tutte le riunioni ippiche fissate in calendario sotto la stessa data siano sospese. In seguito alla decisione del Ministro dell'Agricoltura, gli ippodromi di Bologna, Roma, Napoli e Milano sospenderanno il 20 ottobre le loro rispettive riunioni per anticiparle o posticiparle ad altra data. Numerosissimi cavalli sono già arrivati a Merano per completare sul posto la loro preparazione.

Il sangue di San Gennaro si [è liquefatto] tra il giubilo dei fedeli napole[tani]

NAPOLI

Stamane nella cattedrale si è c[ompiu]to felicemente il miracolo della [lique]fazione del sangue di San Ge[nnaro] dopo 50 minuti di preghiere. Il t[empio] era gremito di popolo. Alle 9 ha[avuto] inizio nella cappella del T[esoro] ov'erano stati esposti al pubb[lico il] busto argenteo del Santo e la tec[a con]tenente le ampolline. Mons. Di S[andro] di tanto in tanto, osservava il [sangue] ch'era stato esposto solido. Egli [ha] intonato il «Credo» e quindi le [lita]nie. Alle 9.50 mons Di Sandro, d[opo a]vere ancora una volta osservato [le am]polle, ha agitato un fazzoletto b[ianco:] il prodigio si era compiuto, il s[angue] era completamente liquefatto. [Dalla] folla si è levato un grido di e[ntusia]smo e di giubilo e vivi applausi[. La] commozione ha vinto tutti gli ast[anti;] la lieta notizia è stata comunica[ta al]la città da salve d'artiglieria, da[l suono] delle sirene e dallo scampanio a[...] delle campane delle chiese della c[ittà.] Alle 10.20 è giunta al Duomo S. [A. R.] la Duchessa d'Aosta madre, che, [dopo] il bacio delle ampolle, si è tratt[enuta] sull'altare fino alle 11, poi ha la[sciato] il tempio. Il Cardinale Ascale[si si è] quindi messo alla testa del lung[o cor]teo per accompagnare all'altar m[aggio]re il busto del santo e la sacra [teca e] ha poi celebrato la Messa pont[ificale.]

Questa sera intanto hanno avu[to ini]zio le feste esterne con un imp[onente] corteo al quale hanno partecipa[to le] autorità cittadine.

Due incidenti d'au[tomobile] al Ministro di Spagna a So[fia]

BELGRADO

Il Ministro di Spagna a Sofia Carlos De Miranda, che assieme all[a mo]glie e all'autista si recava in auto[mobile] dall'Italia in Bulgaria, è stato per[segui]tato dalla mala sorte durante [il] passaggio attraverso la Jugos[lavia.] Presso Dugoselo, a oriente di Zag[abria,] l'automobile, mentre stava per sc[ansare] un carro di contadini, andava a [finire] in un fossato. La moglie del Mi[nistro] rimaneva ferita, ma poteva tu[ttavia] proseguire il viaggio. Alcuni chilo[metri] prima di Osjek l'automobile andò a [fini]re una seconda volta in un fossato [e si] capovolse. Data la profonda oscu[rità e] anche per il fatto che la strada er[a de]serta, la moglie del Ministro e l'au[tista] il quale era pure rimasto ferito in [que]sto secondo incidente, dovettero a[tten]dere sulla pubblica via che don M[iranda] da si recasse a piedi a Osjek in ce[rca di] soccorsi. Questi poterono giunger[e sul] posto soltanto due ore dopo. Il [Mini]stro ha continuato oggi insieme [alla] consorte il viaggio in ferrovia.

BOLLETTINO METEOROLO[GICO]
19 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Te[mp.] Mas[s.]
Trieste	764.1	¼ cop., agitato	[illegible]
Roma	762.4	ser., l. mosso	[illegible]
Torino	765.0	nebbioso	[illegible]
Milano	764.2	¾ coperto	[illegible]
Genova	763.0	¾ cop., l. mosso	[illegible]
Venezia	764.5	¼ cop., l. mosso	[illegible]
Firenze	763.6	coperto	[illegible]
Ancona	762.6	¼ cop., agitato	[illegible]
Bologna	765.8	¾ coperto	[illegible]
Napoli	761.4	¼ cop., l. mosso	[illegible]
Taranto	759.7	¼ cop., mosso	[illegible]
Palermo	762.5	¼ cop., mosso	[illegible]
Catania	760.0	¼ cop., l. mosso	[illegible]
Cagliari	765.2	coperto, mosso	[illegible]
Tripoli	—	—	—
Messina	760.9	cop., l. mosso	[illegible]
Trento	766.3	¾ coperto	[illegible]
Fiume	761.9	ser., l. mosso	[illegible]
Bari	760.2	¾ cop., calmo	[illegible]
Sanremo	763.5	¼ cop., l. mosso	[illegible]
Bengasi	—	—	—
Rodi	—	—	—
Rimini	764.3	¼ cop., agitato	[illegible]

Le previsioni del tempo per o[ggi]

Probabilità: Cielo nuvoloso con [...] e nebbie sparse sulle regioni sett[entrio]nali e con annuvolamenti più inten[si nel]le ore pomeridiane sulle centrali, v[aria]bile poco nuvoloso sul restante. Venti [set]trionali forti sull'arco alpino, mode[rati in] Val padana, prevalenza di correnti [di] grecali sull'alto Tirreno e sull'alto [Adria]tico, moderati o alquanto forti con[...] che maestrali altrove. Temperatura [in lie]ve aumento sulle regioni settentr[ionali,] stazionaria sul rimanente. Mare [...]mente agitato, specie il Tirreno.

COMUNICAT[O]

QUELLA SIGNORA E SIGNOR[A] CONOSCIUTE che comperaron[o in] un negozio di via Scipio Sla[taper] etamine, pagando con un bigl[ietto] da 1000, sono pregate di rip[assare] alla cassa.

BAGNO AUSONIA DAN[CING]

QUESTA SERA, dalle 21 in p[oi]

Venerdì chi[c]

SERVIZIO DI CAFFE'-BAR

Nessun aumento sulle consumaz[ioni]

Scuola Commercia[le]
A. MANZONI

Sono aperte le iscrizioni ai cors[i]

DIPLOMA RAGIONIERE
LICENZA ISTITUTO TECNICO INFER[IORE]
AVVIAMENTO COMMERCIALE

VIA TORREBIANCA N. 25 - Tel.

Ultima settima[na]
per le iscrizioni presso la AUTORIZ[ZATA]
Scuola di v. Diaz 3 Tel.
La tassa dei corsi fissata in
Lire 400 per anno
permette a tutti d'iscriversi, certi che in ogni caso all'allievo viene singola[rmente] curato lo sviluppo del proprio prog[resso] essendo per la Scuola ragione di co[nto] il buon esito agli esami dei propri [allievi] ed i risultati ottenuti confermano un[...]
Abilitazione magistrale: su 5, amm[essi]
Magistrale-Tecniche inf.: su 13, amm[essi]
TUTTI RIUSCIRONO FARE 2 ANNI
Ad agevolare, il pagamento può [essere] fatto pure in rate e nessun versam[ento] dovuto all'iscrizione.
Oltre ai corsi di Scuola media:
MAGISTRALI-TECNICHE
LICEI - GINNASIO e AVVIAMENTO
è aperto un corso speciale per
Maestre d'asilo
nel quale insegnano professori regi[...] musica l'Ateneo, Pedagogia e Religio[ne] sacerdote predicatore, taglio, disegno [e] stica note insegnanti, matematica e [...] il direttore prof. dott. F. Polacco.
IL DOPOSCUOLA E' GIA' INIZIATO

PAREGGIO DEL BILANCIO E DIFESA DELLA NAZIONE

eccezionali vantaggi della nuova Rendita

per i portatori di Redimibile

ROMA, 19

...vvedimenti finanziari approvati dal Consiglio dei Ministri hanno ...o, come risulta del resto chiaramente precisato dal comunicato ...e diramato, in parte di rafforzare le entrate statali e in parte ...ire i mezzi per fronteggiare le ... inerenti alla difesa delle Colonie nell'Africa Orientale.

...rata dell'offerta al pubblico

... le suddette misure, particolare importanza ha l'emissione di un ... nazionale denominato «Rendita ... per cento». Il decreto concernente l'autorizzazione alla emissione ... prestito, risulta già predisposto ... sarà fra non molto sottoposto ...rma reale e pubblicato in forma ufficiale. Il decreto non fa che ...re e precisare le modalità che ...no già chiare ed evidenti dal ... della deliberazione presa dal ...lio dei Ministri. Con conseguente decreto del Ministro delle Finanze saranno poi fissate la data ...rtura e quella di chiusura della sottoscrizione.

...proposito possiamo precisare ... durata dell'offerta al pubblico ...ovo titolo non sarà breve. E' ... anzi prevedere che essa si protrarrà per vari mesi. Tale lunga ... è in relazione, sia alla assoluta mancanza di qualsiasi urgente ...o per le Finanze statali, che, ... dimostra il conto del Tesoro, ... sufficienti disponibilità liquide in rapporto alle finalità con... alla nuova operazione finanziaria ...uesta, è bene ancora una volta ...rlo, pure offrendo sul mercato ...ovo titolo che per l'interesse, ... garanzie di cui è circondato ... le agevolazioni di cui fruisce, ...ancherà di suscitare l'attenzione e il favore del ceto dei risparmiatori, mira essenzialmente a fa... in misura tutt'altro che indifferente i portatori del Redimibile. ...sto un riconoscimento del più ...ignificato che lo Stato fascista ...e a favore della categoria dei ...rmiatori per premiare la loro ...à.

...ccezionalità delle condizioni di ...engono a fruire i risparmiatori ...mostrata principalmente dal ... al quale viene ad essere con...to il Redimibile, che è di lire ...r ogni 100 lire di capitale nominale; dall'aumento dell'interesse ...o da 3.50 a 5 per cento; dalla ...a in cui risulta contenuto il ...mento del denaro liquido (15 ...er ogni cento lire di capitale ...ale), ed infine dalla possibilità della rateazione del versamento ... 15 lire. Il versamento delle 15 ...à al portatore del Redimibile ...ossibilità di beneficiare di un ...imo interesse. L'aumento di ...50 per cento dell'interesse an...assicura in definitiva alle 15 ...ersate un saggio d'interesse del ...r cento; saggio dunque elevatissimo che trova la sua ragione d'es... solo nel desiderio dello Stato ...emiare i risparmiatori per il ...ottismo e la fiducia di cui han...ato prova in ogni circostanza. ...no da trascurare le circostanze ...gli stessi portatori del Redimibile vengono, con la nuova operazione, ad avvantaggiarsi di un mer... di favore, e che proprio per ... ad essi la possibilità di effet... la conversione con tutto il co..., viene data una lunga durata ...sottoscrizione.

Le misure finanziarie

...sando poi alle nuove misure ...ortare il bilancio dello Stato in ...ggio, non v'è chi non veda la ...inderogabile necessità. Non da ...è stato a più riprese affermato ... sviluppo dell'economia nazionale non può prescindere, ed anzi è ...amente connesso, a una sana ...za statale. E' proprio in omaggio a questo principio che vengono ...ati i nuovi provvedimenti ri...anti fra l'altro: le tasse sugli ..., il miglioramento dell'applicazione tecnica dell'imposta sulla ...ezza mobile, la modesta tassa... sui trasporti automobilistici di ..., che verrà integrata con una ...one delle tariffe ferroviarie ...scopo di un conveniente riordi...nto dei traffici e delle condizio... ...pettive sui trasporti merci au...bilistici, e il consolidamento ... stanziamento annuo per le pen... di guerra, che rimangono in... nell'attuale misura nel bilancio ...e.

... quanto si riferisce all'imposta ... ricchezza mobile, il provvedimento approvato eleva i limiti di ...zione dei redditi minimi, attual... fissato in duemila lire annue, ...ttromila lire annue. Poichè lo ... del provvedimento è quello di ...rare una più esatta rispon... dell'imposta al reddito effet... saranno fatti accertamenti più ...osi ed esatti per eliminare al ...imo possibile le evasioni par... A beneficio del contribuente è ...ita una certa gradualità nella ...cazione del provvedimento. Nel ... anno il limite minomo sarà ...to a 2500 lire annue ed aumen...poi di anno in anno nella stessa ...ra fino a raggiungere il limite ...mo d'esenzione stabilito, come ... in lire 4000 annue.

...provvedimento, che si applica ... varie categorie dell'imposta, ... altresì nuove norme in materia di accertamento dei redditi e di ...cazione del tributo, allo scopo ...renderne più agile, snello e preciso il congegno e di risolvere le ...ioni non definite da una pre... giurisprudenza.

Circa poi il consolidamento nel bilancio statale dello stanziamento per le pensioni di guerra, si rileva che esso viene fissato a lire 750 milioni all'anno. Gli istituti finanziatori dell'operazione: Istituto Nazionale per la previdenza sociale e Istituto Nazionale delle assicurazioni, si assumeranno di anno in anno in parti eguali il maggiore onere corrispondente alla differenza fra gli anzidetti 750 milioni consolidati e la effettiva cifra annualmente spesa, salvo a rivalersi di tutto nelle epoche in cui l'onere delle pensioni scenderà al di sotto della cifra consolidata. La diminuzione di tale onere, non solo per ragioni facili a comprendersi, è progressivo di anno in anno, ma aumenterà sempre più col passare del tempo.

Gli anzidetti provvedimenti finanziari, mentre dunque da un lato rafforzano le entrate statali, dall'altro vengono ad alleviare il bilancio di quegli oneri che ne impediscono il pareggio, che sarà raggiunto il prossimo esercizio finanziario.

La tassa sugli autotrasporti

Importanza e portata del provvedimento

ROMA, 19

Tra i provvedimenti presi dal Governo per portare in pareggio il bilancio generale dello Stato è notevole quello che, aumentandoli adeguatamente, disciplina i prezzi di trasporto delle cose. Esso tende a istituire una tassa che non colpisca soltanto una ristretta cerchia di contribuenti, ma che sia distribuita su di una base la più estesa possibile, in modo che sia minimo il peso che i singoli vengono a risentirne.

Poichè il prezzo di trasporto incide su tutte le cose, è ovvio che l'aumento verrà ripartito in tutti i settori dell'economia nazionale e che con un piccolo onere unitario, si potrà ottenere un sensibile gettito complessivo. La legge istituisce una tassa di centesimi 1.5 per ogni quintale-chilometro trasportato con mezzi automobilistici, quando il trasporto è eseguito per conto di terzi, e la riduce a centesimi 0.5 quando il trasporto è eseguito con mezzi propri per cose proprie, in considerazione della minore utilizzazione del mezzo quando questo non può essere utilizzato che per proprio conto. Sono esenti dal pagamento della tassa i trasporti nell'interno di uno stesso comune per conto di terzi e quelli privati, nonchè quelli privati nell'interno di una stessa provincia, che servono allo svolgimento di una normale attività di un'azienda rurale.

Perchè la tassa sui trasporti automobilistici non debba turbare l'attuale ripartizione di un traffico tra strada e ferrovia, la legge dispone anche che le tariffe delle Ferrovie di Stato e concesse e delle tranvie interurbane siano corrispondentemente rialzate. Così si raggiunge lo scopo di elevare il prezzo medio di tutti i trasporti terrestri con qualunque mezzo essi sieno eseguiti, in modo da evitare che, come attualmente avviene, si eseguano i trasporti a un prezzo inferiore al costo effettivo. Non è quindi da temersi alcun sensibile danno nè per gli autotrasportatori nè per l'industria automobilistica. Gli autotrasportatori, anzi, potranno essere agevolati dal Ministero delle Comunicazioni che, a sensi del disposto della legge, potrà concedere speciali sussidi di esercizio. Potrà così essere incoraggiata l'istituzione di servizi nelle località che risentono della scarsezza di mezzi di trasporto, in compenso della soppressione di quei doppioni che, nel disordinato sviluppo dell'automobilismo si sona venuti a creare in diverse altre località.

L'applicazione della legge dovrebbe pertanto portare a una razionale distribuzione del traffico tra strada e rotaia, lasciando però inalterato il rapporto esistente tra le masse di traffico che ciascuno dei due diversi mezzi attualmente trasporta. In sostanza si dovrebbe tendere a creare una opportuna rete di linee automobilistiche che affluiscano alla rete ferroviaria esistente

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 19

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo del 31 agosto al 10 settembre 1935-XIII, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 4.704.476.000 a 4.562.937.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 438.088.000 a 432.046.000;

Il portafoglio su piazze italiano è aumentato da 3.950.271.000 a 4 miliardi, 48.731.000;

Le anticipazioni sono aumentate da 2.189.348.000 a 2.303.395.000; mentata da 14.094.206.000 a 2.303.395

La circolazione dei biglietti è aumentata da 14.094.206.000 a 14 miliardi, 234.621.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 377.214.000 a 375.137.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 493.379.000 a 462.092.000.

Il petrolio dell'Irak

e la cointeressenza italiana

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Poichè alcuni giornali hanno ripreso dal *Times* alcune notizie inesatte, si precisa che il Consiglio d' amministrazione della «British Oil Development Company» e della «Mosul Oil Fields Limited» è oggi costituito da cinque italiani, quattro inglesi, due tedeschi, un francese e un irakiano.

La partecipazione italiana, che aveva raggiunto il 52% a fine marzo ultimo scorso, è ora diminuita, in quanto ciò che occorre in materie e in denaro per la prosecuzione delle ricerche petrolifere viene fornito dal gruppo tedesco. I signori Mountain e Patterson, indicati dal *Times* come dirigenti delle due Compagnie, erano invece membri del Consiglio d'amministrazione, i quali hanno dovuto dimettersi per diminuire il numero dei consiglieri inglesi, data la diminuzione relativa della partecipazione inglese. Si attendono, per lo stesso motivo, le dimissioni di un altro consigliere inglese.

Obbligazioni non soggette

all'imposta del 10 per cento

ROMA, 19

Le obbligazioni emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche e quindi anche le obbligazioni che sono quotate in Borsa sotto il nome I.R.I., elettrificazione ferroviarie (ALFER), nonchè le obbligazioni emesse dall'Istituto per la ricostruzione industriale per i servizi telefonici (IRISTET), non sono soggette all'imposta del 10 per cento prevista dal R. D. L. 7 settembre 1935, n. 1727, poichè tali obbligazioni furono emesse in dipendenza di disposizioni legislative che garantiscono l'esenzione da ogni imposta presente e futura.

La terza colonia-convitto

dell'Istituto previdenza postelegrafonici

MESSINA, 19

Alla presenza del Sottosegretario De Marsanich e di numerose autorità e personalità è stata inaugurata, nel Comune di Portella, la terza colonia-convitto «Villa Peloro 21 Aprile» dell'Istituto di previdenza dei postelegrafonici.

La nuova colonia sorge dinanzi al mare, sullo sfondo della catena dei monti Peloritani in un luogo particolarmente idoneo e suggestivo. Le ampie e luminose camerate, le palestre, i bagni, tutti i servizi, offrono una documentazione di quella che è l'assistenza fascista intesa con i più moderni criteri e fornita delle più adeguate installazioni. Il nuovo istituto, ideato e realizzato da S. E. Roberto De Vito sulle direttive del Ministro delle Comunicazioni, dimostra la tenace volontà di andare verso il popolo.

Le impressioni di S. E. Badoglio

sul suo recente viaggio in Francia

ROMA, 19

Il Maresciallo Badoglio, di ritorno dal suo viaggio in Francia in occasione delle manovre dell'esercito francese, è stato intervistato dal *Giornale d'Italia*. Egli ha dichiarato di aver ricevuto da tutte le autorità delle forze armate francesi un'accoglienza veramente calorosa e simpatica, improntata al più vivo cameratismo. Ho sentito, ha soggiunto l'intervistato, che quelle accoglienze non riguardavano soltanto la gloriosa tradizione e la rievocazione di Vittorio Veneto e della guerra combattuta per un ideale comune, ma anche si rivolgevano al rappresentante delle Forze armate dell'Italia fascista e della potenza che essa rappresenta nell'unione e nella solidarietà franco-italiana.

Parlando delle manovre francesi, il Maresciallo Badoglio ha detto d'aver ammirato, oltre il sano spirito di collaborazione diffuso in tutti i quadri dell'esercito, lo spirito di critica serena delle proprie cose e delle proprie azioni, condizioni essenziali di progresso e di perfezionamento. Ha potuto inoltre constatare il perfetto orientamento di tutti, ufficiali e truppa, in ogni grado, incarico e situazione, ciò che è indice di un'ottima istruzione, di base e di metodo eccellenti. E ha ammirato anche la marzialità delle truppe, il loro contegno disciplinato e il loro slancio. La stessa impressione il Maresciallo Badoglio ha ricevuto dall'Aeronautica francese in continuo progresso per disciplina, collaborazione e serietà. Anche attraverso alle conversazioni di alte personalità militari, l'intervistato ha riportato l'impressione dell'alta efficenza dell'organismo militare francese.

Il Maresciallo Badoglio ha detto infine che, visitando la sede del nostro Fascio i vecchi camerati della guerra hanno rievocato con le più giovani reclute le nostre vittorie e hanno auspicato a quelle nuove, in alte acclamazioni al Re e al Duce. L'intervistato ha così concluso: «La colonia italiana di Francia, che il Fascismo ha trasformato, è vibrante di entusiasmo e fiera di appartenere a una Nazione, la cui energia è ammirata e temuta nel mondo».

I testi di Stato per le elementari

Norme di vendita e prezzi

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto interministeriale recante le norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari per l'anno scolastico 1935-36. Il decreto, tra l'altro, stabilisce che per l'anno scolastico 1935-36, i testi in uso per le classi 1.a e 2.a e quelli d'insegnamenti vari di 3.a, 4.a e 5.a, restano immutati. Vengono modificati i libri di lettura di 4.a e di 5.a, viene sostituito il libro di lettura di 3.a e istituito un nuovo libro di lettura per le alunne di classe 5.a.

I prezzi dei libri di testo per l'anno scolastico 1935-36 sono fissati come appresso: Sillabario lire 4; volume per la seconda classe lire 4.70; volume di lettura per la terza classe lire 6; volume di insegnamenti vari per la terza classe, compreso il relativo atlantino, lire 7; volume di lettura per la quarta classe lire 6; volume d'insegnamenti vari per la quarta classe, compreso il relativo atlantino, lire 11; volume di letture per le alunne della quinta classe lire 7; volume di lettura per gli alunni della quinta classe lire 8; volume d'insegnamenti vari per la quinta classe, compreso il relativo atlantino, lire 11.

Importanti problemi discussi

al Congresso internazionale di orticoltura

ROMA, 19

L'undicesimo Congresso internazionale di orticoltura continuando i suoi lavori ha discusso numerosi e importanti argomenti. In una riunione comune delle Sezioni ottava e nona sono stati trattati gli scambi e il commercio delle piante.

Il commercio di semi e piante

Alla riunione, dato l'interesse degli argomenti in discussione, hanno assistito anche tutti i congressisti iscritti nelle altre Sezioni. Dapprima è stato illustrato il rapporto del signor Caveux (Francia), sul commercio delle sementi. Seguono alcune relazioni nazionali. Su proposta della delegazione svizzera viene poi letta una proposta con la quale i partecipanti all'undicesimo Congresso domandano alle autorità competenti di tutti i Paesi di proibire la vendita delle piante, parte di piante ecc. nei magazzini non specializzati. Sempre su proposta della delegazione svizzera e dopo esauriente discussione, viene quindi approvata una seconda proposta con la quale si domanda che sia proibita e severamente regolato in tutti i Paesi il commercio ambulante e la vendita di piante e alberi al di fuori degli stabilimenti orticoli, vivai eccetera, diretti da professionisti competenti. Su proposta di Sgaravatti (Italia), si raccomanda anche la proibizione del commercio ambulante delle sementi.

Le malattie delle piante

Successivamente il senatore Marozzi illustra il suo rapporto generale sugli scambi e la organizzazione degli scambi. Segue una discussione e quindi si delibera che la relazione del senatore Marozzi e i vari rapporti nazionali siano rimessi all'Istituto internazionale di agricoltura con preghiera di coordinarli e di trarne le conclusioni realizzabili.

Nella sezione che si occupa delle malattie delle piante il presidente prof. Pietri (Italia) ha fatto un'ampia relazione soffermandosi particolarmente sulle malattie degli alberi fruttiferi e sulla resistenza delle piante a virus e i mezzi per combatterle. La relazione dà origine a un'ampia discussione. Infine viene approvata una risoluzione con la quale il Congresso emette il voto delle ricerche scientifiche fitopatologiche siano favorite nel modo più largo possibile e che in tutti i Paesi si proceda alla organizzazione di una difesa delle colture sulla base collettiva. E perchè questa azione collettiva possa dare i risultati più completi, il Congresso è del parere che essa dovrebbe avere un carattere obbligatorio.

Alimentazione con frutta e legumi

Nell'ottava Sezione S. E. Bottazzi ha tenuto un rapporto su «Le frutta e i legumi nell'alimentazione e nella terapia» cui è seguita l'esposizione delle relazioni nazionali. Dopo che il presidente Feisst (Svizzera) ha espresso i ringraziamenti di tutta la Sezione a S. E. Bottazzi per il suo dotto rapporto, viene all'unanimità espresso il voto col quale, basandosi sulle constatazioni della scienza medica circa la importanza della frutta e dei legumi nell'alimentazione e nella terapia, il Congresso approva tutti gli sforzi tendenti al miglioramento della qualità dei legumi e delle frutta. Esso appoggia particolarmente lo sviluppo di una efficace propaganda che abbia per scopo l'aumento del consumo dei legumi e delle frutta e che consideri indispensabile che questi elementi siano messi a disposizione del pubblico a prezzi ragionevoli.

Il Governo della Libia per il culto musulmano

La costruzione o il riattamento

di una decina di moschee

BENGASI, 19

Si è riunito oggi il consueto rapporto di Commissari provinciali delle Provincie libiche, presieduto da S. E. il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo.

E' stata in primo luogo esaminata l'opportunità di migliorare la condizione di alcuni edifici destinati al culto mussulmano e di costruirne dei nuovi, sia in relazione alle nuove esigenze dei raggruppamenti etnici indigeni, sia in relazione al rientro di numerose aliquote di libici dall'Egitto. E' stata pertanto decisa la costruzione di nuove moschee a Cirene, a Porto Bardia, a Martiba e a Um e Razem, la riapertura al culto, previo idoneo riattamento, delle moschee di Ausilla, Gialo, Gars, Ahmed di Hania e di Beda, quest'ultima per vicende varie già adibita ad alloggi e a deposito foraggi. E' stata inoltre decisa la ricostruzione e l'abbellimento, oltre a una idonea recintazione, del santuario di Sidi Rafa sul Gebel.

Altro provvedimento di notevole importanza è quello di fare rientrare nella normalità l'amministrazione dei beni Auchaf delle provincie orientali della Libia, amministrati fino a oggi da un commissario straordinario italiano. Tale amministrazione verrà d'ora in avanti scissa in due distinti organi, uno per ciascuna delle provincie di Bengasi e di Derna e, in ottemperanza anche a precise disposizioni di legge, dovrà essere retta da un Consiglio d'amministrazione composto di cittadini libici musulmani.

I Commissari provinciali di Bengasi e di Derna hanno avuto il preciso incarico di costituire i due Consigli provinciali indicati entro un brevissimo periodo di tempo. Il rapporto dei Commissari provinciali continuerà domani.

Un omaggio al Duce

dell'Incaricato d'affari brasiliano

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto l'Incaricato d'affari del Brasile presso il Quirinale dott. S. Rangel, che gli ha offerto un esemplare riccamente rilegato del suo libro in francese «Quelques aspects de la civilisation brasilienne» con prefazione di Gabriel Hanotaux, dell'Accademia francese.

Il Duce ha ringraziato per l'offerta.

Il programma dei Littoriali dell'A. XIV

approvato in una riunione a Palazzo Littorio

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha riunito oggi nel Palazzo del Littorio la Commissione incaricata di esaminare i programmi dei Littoriali della cultura e dell'arte, del lavoro e dello sport per l'anno XIV. Erano presenti: il Fiduciario nazionale dei professori e assistenti universitari, il Vicesegretario del «Guf», i Segretari federali di Venezia, Roma e Bologna, i Rettori delle Università di Venezia, Roma, Bologna e Parma, il Presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, il direttore della Confederazione artisti e professionisti, il Segretario del C. O. N. I., i Segretari dei «Guf» di Venezia, Roma, Bologna, Bari, Genova e Aquila e i fascisti universitari: Domenico Bologna (Napoli), Lino Businco (Cagliari), Paolo Ceres (Torino), Mario Figà (Roma), Alberto Lattuada (Milano), Giovanni Lugo (Pisa), Vittorio Muratori (Padova), Valter Prospereti (Perugia), Pietro Dean (Milano), Giorgio Venturini (Firenze), Giorgio Vicinelli (Roma), Alberto Vigna (Torino), Salvatore Villardi (Palermo), Ascanio Zapponi (Roma), Vittorio Zingoni (Roma).

Dopo avere discusso i criteri e le innovazioni apportate, la Commissione ha approvato i programmi presentati dalla Segreteria del «Guf». Per quanto riguarda i Littoriali del lavoro, la Commissione ha rilevato l'importanza della nuova manifestazione che integra l'intensa opera educativa del Partito.

Il Segretario del P. N. F. ha comunicato che per disposizione del Duce i Littoriali della cultura e dell'arte si svolgeranno a Venezia, quello dello sport a Bologna e i Littoriali del lavoro a Roma.

I francisti ricevuti da S. E. Starace

Fiori ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 19

Nel pomeriggio di oggi i francisti presenti a Roma, accompagnati dal loro capo e fondatore on. Marcel Bucard, si sono recati nel Palazzo del Littorio, ove sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. I francisti hanno deposto fiori nella cella votiva per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Fervore di preparativi

per la VI Festa dell'uva

ROMA, 19

Le notizie che giungono da ogni parte d'Italia attestano l'entusiasmo con cui ovunque viene preparata la celebrazione della sesta Festa nazionale dell' uva, sotto la direzione dei Comitati locali e con il fattivo concorso delle gerarchie fasciste e delle organizzazioni sindacali. In generale al mattino vi saranno mostre di uve in uttti i negozi, anche non di generi alimentari, e quindi anche nei caffè, bars, ristoranti di stazioni ed esercizi pubblici in genere. Nel pomeriggio in almeno uno dei centri di ciascuna Provincia si terrà una manifestazione folcloristica affidata all'O. N. D. con cortei di carri rustici vendemmiali.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

IL 9 NOVEMBRE A MILANO
VIII SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
PALAZZO SPORT
9-20 NOVEMBRE 1935-XIV
SALONAUTO - MILANO - Piazza Duomo 17
TELEFONO 89-026
Riduzioni ferroviarie 50%

FERROVIE DELLO STATO
NEI GIORNI DI
FIERE E MERCATI RURALI
RIDUZIONE DEL
50%
sui biglietti di
ANDATA e RITORNO
entro i 100 chilometri
*
Consultare l'elenco delle località ammesse presso le biglietterie delle Stazioni.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

LA GRANDE LOTTERIA DI MERANO
VI FARÀ MILIONARI
UN BIGLIETTO L. 12
BANCO BOLAFFIO

La fervida attesa di Trieste per la grande Adunata

La delimitazione delle zone rionali

Ai Gruppi Rionali Fascisti sono assegnate le dieci zone cittadine come appresso delimitate:

I Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» - *Viale Regina Elena n. 99.*

Limiti: Grignano, Miramare, Strada Vicentina, Monte Radio, Strada da Monte Radio al n. 340 della Strada del Friuli, Strada del Friuli (inclusa), cavalcavia sul Viale Regina Elena.

II Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» - *via Boccaccio n. 33.*

Limiti: limiti orientali di Barcola, Monte Radio, Strada nuova Opicina, Vicolo Castagneto, via Romagna, via Ghega, Corso Cavour, Bacino S. Giorgio. Gli abitanti di vicolo Castagneto sup., via Ghega e Corso Cavour appartengono al Gruppo «A. Ivancich».

III Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» - *Strada Guardiella n. 702.*

Limiti: Strada di Ocipina, vicolo Castagneto, via Molingrande, via Volta, Largo Giardino, via Scussa, n. 59 di viale XX Settembre, n.ri 70 e 67 di via Crispi, Scala Mainati, via Farneto, San Luigi, Cacciatore fino a Cattinara.

IV Gruppo Rionale Fascista «Luigi Morara-Sassi» - *via S. Francesco n. 5.*

Limiti: Androna e via Romagna, vicolo Castagneto, via Molingrande, via Volta, via Scussa, n.ri 57 di viale XX Settembre, 68 e 65 di via Crispi, Scala Mainati, via Ginnastica, via Rossetti (fino alla via Istituto), via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Nota, via Carducci, piazza Dalmazia. Gli abitanti di via Romagna, di vicolo Castagneto inf., di via Molingrande, via Scussa, Scala Mainati, via Ginnastica fino a via Rossetti, di via Rossetti fino a via Istituto, di via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi fino a via Nota, di via Nota, via Carducci e piazza Dalmazia, appartengono al Gruppo «Morara-Sassi».

V Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena» - *via Lamarmora n. 26. Limiti: Cattinara, Strada S. Luigi, Cacciatore, via Farneto, via Ginnastica, via Rossetti, via Istituto, piazza Garibaldi, via Settefontane, Viale Sonnino, piazza Caduti Fascisti, Ippodromo, Strada di Fiume. Gli abitanti di via Farneto, Viale Sonnino e della Strada di Fiume appartengono al Gruppo «A. Crena».*

VI Gruppo Rionale Fascista «Gabriele Berutti» - *via dell'Istria 157.*

Limiti: Cattinara, Strada Fiume, via Molin a vento, via Marenzi, via dell'Istria, via Valmaura. Gli abitanti di via Marenzi, via dell'Istria e via Valmaura appartengono al Gruppo «G. Berutti».

VII Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana» - *via di Servola.*

Limiti: via Valmaura, via dell'Istria, via Battera, via Ponziana, Passeggio S. Andrea. Gli abitanti di via Battera e via Ponziana appartengono al Gruppo «L. Casciana».

VIII Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan» - *Campo S. Giacomo n. 5.*

Limiti: vie Ponziana, Battera, Marenzi, Ippodromo, piazza Caduti Fascisti, Viale Sonnino, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi e via Navali appartengono al Gruppo «M. Trevisan».

IX Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares» - *via della Valle 8.*

Limiti: piazza Unità, Capo di Piazza, piazza della Borsa, Corso V. E. III, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Vittoria, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di piazza Unità, lato Lloyd, Capo di Piazza, piazza della Borsa numeri dall'1 all'11, Corso Vittorio Emanuele dall'1 al 25, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, appartengono al Gruppo «Olivares».

X Gruppo del Centro - *Piazza Verni n. 1.*

Limiti: piazza Unità, Capo di Piazza, piazza della Borsa, Corso V. E. III, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Madonnina, via Pondares, Corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, Corso Cavour, bacino S. Giorgio. Gli abitanti di piazza Unità, lato Prefettura, piazza della Borsa dal n. 11, Corso Vittorio Emanuele numeri pari e dal n. 26, appartengono al Gruppo del Centro.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

1. Cavalcavia di Barcola — 2. Piazza Libertà
3. Bacino San Giorgio — 4. Giardino Pubblico
5. Piazza Garibaldi — 6. Piazza Dalmazia
7. Piazza Caduti Fascisti — 8. Ippodromo di Montebello
9. Stadio del Littorio — 10. Piazza Sansovino
11. Piazza Unità — 12. Piazza della Borsa
13. Piazza Guido Neri — 14. Piazza Goldoni

Le disposizioni del Segretario federale per il raduno

In applicazione delle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito per l'adunata generale delle forze del Regime che avrà luogo prossimamente, dispongo quanto segue:

1) SEGNALI DELL'ADUNATA. Il segnale d'adunata verrà dato col suono delle campane, con le sirene, il rullo dei tamburi, gli squilli di «Allarmi a noi fascisti!» ed il lancio di razzi.

2) ADUNATA E CONCENTRAMENTI. Ai segnali d'adunata, esclusi soltanto gli impiegati ed operai addetti alle industrie belliche od ai pubblici servizi, tutti cesseranno immediatamente dal lavoro, si porteranno al più presto alle loro abitazioni, vestiranno la divisa e nel più breve termine si presenteranno al posto loro assegnato per l'adunata.

3) MILIZIA V. S. N. gli appartenenti alla M. V. S. N. si aduneranno nelle caserme o nei locali stabiliti dai Comandi. Gli ufficiali della riserva, quelli non inquadrati e non facenti parte di Comandi, si atterranno alle norme di cui ad 7).

4) FASCI GIOVANILI DI COMBATTIMENTO. I Giovani Fascisti si aduneranno presso le loro sedi rionali, attenendosi alle modalità stabilite dal Comando federale.

5) GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA. I fascisti universitari non appartenenti alla M. V. S. N. si aduneranno presso la R. Università degli Studi; ivi si aduneranno pure le fasciste universitarie.

6) OPERA BALILLA. Gli organizzati dell'O. B. si atterranno alle disposizioni della Presidenza del Comitato provinciale.

7) P. N. F. - FASCIO DI COMBATTIMENTO - FASCIO FEMMINILE. Con precedenza assoluta sulle chiamate delle altre organizzazioni, che non siano della M. V. S. N., i fascisti, le fasciste e le Giovani Fasciste si aduneranno, a seconda delle zone cui appartengono, nei posti sottoelencati:

I zona, G. R. F. «Floriano Beuzzar», Riviera di Barcola. II zona, G. R. F. «Aldo Ivancich», Largo S. Teresa. III zona, G. R. F. «Quis contra nos?», Rotonda del Boschetto. IV zona, G. R. F. «Morara-Sassi», piazza S. Francesco. V zona, G. R. F. «Angelo Crena», piazza Caduti Fascisti. VI zona, G. R. F. «Gabriele Berutti», spiazzo Stadio del Littorio. VII zona, G. R. F. «Luigi Casciana», Scuola «Demarchi». VIII zona, G. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo. IX zona, G. R. F. «Alfredo Olivares», piazza Venezia. X zona, G. R. F. «Centro», piazza Ponterosso.

Ivi saranno inquadrati dal fiduciario del Gruppo Rionale Fascista e resteranno in attesa di ordini.

8) ASSOCIAZIONI FASCISTE - U.N.U.C.I. - SINDACATI FASCISTI - O. N. DOPOLAVORO. I non iscritti al P. N. F., uomini e donne, appartenenti alla Associazione fascista del Pubblico Impiego, all'Associazione fascista postelegrafonici, all'Associazione fascista addetti aziende Stato, all'Associazione fascista della Scuola, all'U.N.U.C.I., ai Sindacati fascisti dei datori di lavoro e lavoratori, all'O. N. D., si aduneranno, a seconda della zona cui appartengono, nei posti sottoelencati:

I zona, G. R. F. «Floriano Beuzzar», Riviera di Barcola. II zona, G. R. F. «Aldo Ivancich», spiazzo davanti alle case dell'«Incis». III zona, G. R. F. «Quis contra nos?», termine via Pindemonte. IV zona, G. R. F. «Morara-Sassi», via Zanetti, davanti al Palazzo di Giustizia. V zona, G. R. F. «Angelo Crena», viale Ippodromo. VI zona, G. R. F. «Gabriele Berutti», spiazzo Stadio del Littorio. VII zona, G. R. F. «Luigi Casciana», Scuola «Demarchi». VIII zona, G. R. F. «Mario Trevisan», piazza mercato S. Giacomo. IX zona, G. R. F. «Alfredo Olivares», largo Pescheria. X zona, G. R. F. «Centro», piazza Vittorio Veneto.

Resta stabilito che gli appartenenti a più organizzazioni, parteciperanno all'adunata osservando la precedenza nell'ordine seguente: M. V. S. N., Fascio, Associazione fascista (Pubblico Impiego, ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti aziende Stato, Scuola), U.N.U.C.I., Sindacati, O. N. D.

9) FASCISTI DI ALTRI FASCI. I fascisti iscritti ad altri Fasci di Combattimento che nel giorno dell'adunata si troveranno a Trieste, dovranno presentarsi in Sala del Littorio (via San Carlo 1), ove resteranno concentrati e firmeranno il foglio di presenza.

10) FASCISTI A DISPOSIZIONE PER L'ADUNATA. I fascisti che hanno ricevuto incarichi in vista dell'adunata, sono tenuti, all'atto dei segnali, a raggiungere immediatamente il posto assegnato, mettendosi a disposizione del fiduciario del Gruppo Rionale.

11) PREMILITARI. I premilitari iscritti ai FF. GG. C. ed all'O. B. parteciperanno all'adunata inquadrati in questi reparti.

12) ADUNATA IN PROVINCIA. Per l'adunata dei camerati della Provincia varranno le disposizioni date dagli ispettori federali di zona e dai segretari dei Fasci di Combattimento.

13) DIVISA. I fascisti e le fasciste indosseranno la divisa.

14) NEGOZI, LOCALI DI RITROVO, ESERCIZI PUBBLICI ECC. Ad esclusione di quelli di pubblica utilità (farmacie, ad esempio), tutti i negozi e locali di ritrovo, teatri e cinematografi compresi, chiuderanno. Per gli esercizi pubblici valgono le disposizioni della Unione commercianti.

15) RADIO, TELEGRAFO e TELEFONO. La radio, il telegrafo ed il telefono funzioneranno per tutta la durata dell'adunata in attesa degli ordini che saranno impartiti per i movimenti e per l'eventuale ammassamento generale.

16) AMMASSAMENTO GENERALE. Ove alle masse inquadrate venga dato ordine di marciare verso il posto dell'eventuale ammassamento generale, le masse inquadrate raggiungeranno per la via più breve la località che sarà comunicata.

17) NORME PER LA POPOLAZIONE. I cittadini tutti potranno assistere alle adunate rionali ed a quella generale ammassandosi negli spiazzi liberi circostanti quelli riservati per il concentramento.

18) CITTADINI NON ISCRITTI AL P. N. F. O AD ALTRE ORGANIZZAZIONI CHE HANNO CHIESTO L'ONORE DI ESSERE ADUNATI. Aderendo alle numerose domande pervenutemi in questi giorni da parte di cittadini che, non iscritti al Partito o ad altre organizzazioni, mi hanno chiesto l'onore di essere adunati, dispongo che, muniti di mia espressa autorizzazione, si affianchino alle colonne dei dopolavoristi.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

Ordini di raccolta

MOBILITAZIONE DEI REPARTI OPERA BALILLA. Nell'occasione della mobilitazione generale delle forze armate del Regime, l'Opera Balilla di Trieste vi parteciperà con le modalità che seguono: Una Centuria ciclisti e due reparti Balilla Moschettieri tamburini e trombettieri in Piazza Verdi. Presso ogni Casa Balilla al momento dell'adunata si aduneranno le Coorti Avanguardisti e Balilla Moschettieri. I Figli della Lupa, i Balilla ordinari e le Piccole Italiane potranno per la circostanza indossare la divisa e intervenire ai concentramenti solo se accompagnati dai genitori. I reparti della Provincia, secondo gli ordini mandati ai rispettivi Comitati comunali, al momento dell'adunata convergeranno in divisa alle rispettive sedi comunali. Le Giovani Italiane si aduneranno nelle località sotto indicate: Palestra R. Istituto Magistrale G. Carducci: Gruppi VII, VIII, IX, XI, XII. Palestra della Scuola G. Corsi e R. Manna: Gruppi XXV, XXVII, XXVIII. Palestra della Scuola Bergamas: Gruppi I, VI, più le Giovani Italiane delle Scuole elementari del rione. Palestra Scuola Xydias: Gruppo XIX, XX, XXI, XXIV, XXVIII più le Giovani Italiane delle Scuole elementari del rione. Palestra Scuola G. Parini: Gruppi XVII, e le Giovani Italiane delle Scuole elementari del rione.

Gli ufficiali e collaboratori senza comando di reparto si aduneranno presso i rispettivi Comandi di Legione e mentre i reparti saranno messi in libertà alle ore 21, i quadri rimarranno a disposizione del Comitato provinciale fino a nuovo ordine.

NORME PER LE ISCRITTE AL FASCIO FEMMINILE E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI. Tutte le iscritte al Fascio Femminile e al Gruppo Giovani Fasciste si presenteranno al raduno delle forze fasciste riunendosi ai centri di adunata dei circoli rionali. Si metteranno a disposizione delle fiduciarie rionali che, raccolte tutte le donne presenti al raduno, le guideranno nel centro di adunata del Fascio Femminile.

Le madri e le vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione riceveranno disposizioni dalle loro presidenti.

Le insegnanti, tranne quelle esonerate dal Segretario federale, per comando all'Opera Balilla, si presenteranno ai Circoli rionali in divisa fascista o in divisa dell'Opera Balilla. Tutte le altre iscritte, a qualsiasi altra organizzazione appartegano, si aduneranno ai Gruppi rionali mettendosi agli ordini della fiduciaria rionale, possibilmente nella divisa di donna fascista.

ORDINE DI ADUNATA PER I COMMERCIANTI. Gli iscritti all'Unione fascista dei commercianti, inquadrati nei ranghi della Milizia o nel Partito, dovranno presentarsi nei luoghi di raccolta stabiliti per queste organizzazioni.

Gli altri commercianti dovranno presentarsi ai fiduciari dell'Unione dei commercianti nei luoghi di raccolta stabiliti per le organizzazioni varie, e cioè: I zona: lungo la Riviera di Barcola; II zona: spiazzo antistante le case dell'«Incis»; III zona: termine di via Pindemonte; IV zona: Palazzo di Giustizia; V zona: viale Ippodromo; VI zona: spiazzo Stadio del Littorio; VII zona: Scuola «De Marchi»; VIII zona: piazza del mercato di S. Giacomo; IX zona: largo Pescheria; X zona: piazza Vittorio Veneto. Apposito cartello indicatore segnerà nel luogo di raccolta il punto di concentramento dei commercianti.

I PROFESSIONISTI E ARTISTI ALL'ADUNATA. L'Unione professionisti ed artisti comunica: Gli iscritti ai Sindacati dei professionisti e artisti parteciperanno all'adunata delle forze del Regime affluendo ognuno al posto di concentramento della sua zona territoriale. Coloro che, oltre ad essere iscritti ai Sindacati sono anche tesserati del P. N. F., si inquadreranno con le forze del Partito, gli altri si inquadreranno con le forze sindacali, a seconda delle tabelle indicatorie. Presso ogni posto di concentramento sarà presente un fiduciario dell'Unione.

LE DISPOSIZIONI DEL DOPOLAVORO. Poichè i dirigenti dei vari Dopolavoro dipendenti fanno proposte circa la prossima mobilitazione delle forze fasciste, è bene che ognuno tenga presente quanto segue:

Ordinata la mobilitazione, tutti gli iscritti al Dopolavoro che non appartengano alla Milizia, al Partito e ai Fasci Giovanili, dovranno trovarsi riuniti in quei luoghi che saranno indicati dalla Federazione fascista, e precisamente agli ordini dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti dalla cui zona di influenza politica ogni dopolavorista appartiene. Non si dovrà tener conto dell'appartenenza ad un Dopolavoro o all'altro. Il dopolavorista dovrà immediatamente raggiungere il Gruppo rionale fascista dal quale dipende perchè abitante in quel determinato settore. La Federazione fascista ha scelto determinati punti nei quali si riuniranno gli iscritti al Partito e i dipendenti dalle associazioni del Partito. In questo caso i dopolavoristi, quali dipendenti di un'associazione del Partito, andranno a riunirsi nel luogo che sarà con precisione indicato. E' doveroso che tutti i dopolavoristi seguano e leggano con attenzione le disposizioni del Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, allo scopo di mettersi in condizione di eseguire con simultaneità e con disciplina gli ordini. Nessun socio e nessuna socia del Dopolavoro potrà mancare all'adunata, salvo casi di gravissima forza maggiore, e per i quali ciascun assente dovrà rendere conto.

La partenza dei Fanti per l'A. O.

Sabato 21 corrente, all'ora che verrà precisata, partirà da Trieste per l'Africa Orientale un battaglione di fanteria.

Il battaglione, dalla Caserma «Vittorio Emanuele III», raggiungerà la Stazione Centrale percorrendo le vie Rossetti, Battisti, Carducci, Ghega, Cellini e Piazza Libertà.

Invito i camerati e i cittadini tutti ad imbandierare le vie del percorso ed a portare l'affettuoso saluto di Trieste ai camerati partenti.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

La gratitudine dei dopolavoristi triestini per le accoglienze in Istria

POLA, 19

In risposta al telegramma inviatogli dal Prefetto Cimoroni dopo il raduno dopolavoristico di Parenzo, il dott. Carlo Perusino, membro del Direttorio del Partito e Segretario federale di Trieste ha così telegrafato: «Eccellenza Cimoroni, Pola. Grato tuo fraterno saluto ringrazioti a nome dopolavoristi per l'affettuosa accoglienza dei camerati istriani. La giornata è stata l'espressione dei vincoli di fraternità e di comune fede. A te il mio particolare grazie e un fascistico saluto. *Perusino*».

Negozi, uffici commerciali ed esercizi durante l'adunata

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, in occasione dell'adunata delle forze fasciste, tutti i negozi e gli uffici dovranno chiudere al segnale dell'adunata.

Gli esercizi pubblici potranno restare aperti con personale non soggetto agli obblighi di mobilitazione e potranno nella giornata dell'adunata prolungare di un'ora l'orario normale di chiusura.

Nel Partito

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A. *Domenica 22 corr. le batterie 138.a e 139.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata. Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi per sabato 21 corr., alle 15, al Poligono di Servola, per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domani, sabato, alle 15, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domani, sabato, alle 15, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domani, sabato, alle 16, in Caserma di via Donadoni per partecipare all'inaugurazione del Corso premilitari.*

F. G. C.

Fascio del Centro. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Fascio del Centro sono comandati di presentarsi in divisa alla sede del Fascio del Centro alle 15 precise, per l'attuazione del VII Sabato fascista, domani 21 corr. I Giovani Fascisti possessori di bicicletta intervengano con la macchina.*

Comando Fascio di San Vito. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Comando Fascio sono comandati di intervenire all'adunata di domani, 21 corr., alle 15 in sede, in perfetta divisa.*

Fascio di S. Giacomo. *I Giovani Fascisti premilitari devono presentarsi domani, sabato, nell'ora e nei luoghi precedentemente stabiliti per l'istruzione premilitare. Tutti gli altri Giovani Fascisti dipendenti sono comandati in caserma d Campo S. Giacomo, in divisa, per le 15. Non sono ammesse assenze ingiustificate.*

Fascio di San Giovanni. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domani, alle 15, in divisa, al Monumento Rossetti.*

OPERA BALILLA

Comando 715.a Legione «Rismondo». Rapporto graduati. *Domani, sabato, alle 18.30 precise, il comandante di Legione terrà rapporto a tutti i capisquadra, capicenturia e cadetti. Pertanto detti graduati dovranno trovarsi nella casa Balilla «G. Brunner» in perfetta divisa militare.*

FASCIO FEMMINILE

Mostra degli elaborati alla Casa della Giovane Italiana. *Questa Mostra interessante continua ad essere visitata tutti i giorni da pubblico numeroso ed ammiratore della perfetta esecuzione dei lavori e del buon gusto con cui l'esposizione è stata allestita. L'esposizione, ad ingresso libero, resta aperta per pochi giorni ancora col seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

Gita sul Nevoso. *Il Fascio Femminile organizza per domenica 22 corr. una gita sul Monte Nevoso. Partenza da Trieste alle 6 con autocarro attrezzato. Le partecipanti che non intendono salire sulla vetta, possono fermarsi al Rifugio «G. d'Annunzio», ove si arriverà con l'automezzo. Colà ci saranno le giovani camerate di Fiume, accompagnate dalla loro fiduciaria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, via Roma 28. Le iscrizioni si chiudono oggi alle ore 12.*

Concerto della banda dell'«Acegat». Sabato 21, alle 20, il corpo bandistico del Dopolavoro dell'«Acegat» diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in Campo S. Giacomo un concerto di musica varia col seguente programma: 1) Capri: «Forza e cuore» marcia; 2) Herold: «Zampa»; 3) Verdi: «Rigoletto»; 4) Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; 5) Lèhar: «La vedova allegra»; 6) Pucci: Canzoniere napoletano.

Prove d'assieme della Banda cittadina. Tutti i componenti la banda municipale sono invitati alla prova di assieme che si terrà oggi, alle 21, in sede sociale via dei Leo N. 11.

STATO CIVILE DI TRIESTE

19 settembre 1935-XIII

Nati vivi	**5**
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	**1**
Morti	**7**
Matrimoni	**—**

Disposizioni per i richiamati

Il Comando del Distretto Militare di Trieste avverte tutti i militari, chiamati alle armi dal 23 al 27 corrente, che dovranno presentarsi alla caserma «Volontari Giuliani» (via del Castello n. 5) nelle prime ore del mattino per essere visitati e, se dichiarati idonei avviati, nella giornata stessa, ai Corpi cui saranno destinati.

E' nell'interesse di tutti i militari presentarsi nelle ore antimeridiane per evitare di perdere l'indennità di soggiorno e di pernottare in appositi accantonamenti.

Rivista di cavalli e cavalle, muli e mule carreggi, finimenti e bardature

In seguito ad ordine del Comando del Corpo d'Armata di Trieste in data 5 settembre a. c. è stata ordinata la rivista dei cavalli e cavalle, muli e mule, carreggi, finimenti e bardature esistenti nel territorio di questo Comune.

Pertando debbono essere presentati ai Commissari incaricati della rivista al Macelletto civico — via Cologna 16 alle ore 7 dei giorni indicati più sotto — quadrupedi, i carreggi e le bardature dianzi menzionati.

Non si procederà ad alcuna requisizione.

A quei proprietari che non presentassero i loro capi nelle giornate stabilite, saranno applicate le sanzioni previste dal Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito, per la R. Marina e per la R. Aeronautica.

Inoltre, ogni capo non presentato sarà considerato come idoneo al servizio militare.

Giorno di presentazione dei capi: proprietari dalla lettera A alla lettera C, 20 settembre a. c.; proprietari dalla lettera D alla lettera G, 21 settembre a. c.; proprietari dalla lettera H alla lettera M, 23 settembre a. c.; proprietari dalla lettera N alla lettera Q, 24 settembre a. c.; proprietari dalla lettera R alla lettera S, 25 settembre a. c.; proprietari dalla lettera T alla lettera U, 26 settembre a. c.; proprietari dalla lettera V alla lettera Z, 27 settembre a. c.

Ufficio collocamento dell'industria

Gli operai delle categorie tornitori, calafatori in ferro, attualmente disponibili, si presentino oggi in via Beccaria N. 9, con il libretto di lavoro.

ASTERISCHI

Riparliamo dei milioni

Per quest'anno c'è un'altra lotteria in vista. I casi sono due: o si vince o non si vince. Per vincere bisogna aver giocato. E qui il caso è uno solo: giocare; costa poco e la speranza è molta. Poi, dicevamo, si potrebbe vincere e la vittoria sarebbe rappresentata da qualche milioncino. Ragioniamo con calma; non è facile, ma è possibile avere un milioncino. Due cose sono difficili a portare, diceva un grand'uomo: la gloria e la ricchezza. Ma per quanto difficili, vorremo fare del nostro meglio per sopportarle. Si sopportano tante cose in questa vita, le quali, con qualche milioncino di sopraccarico, diventerebbero leggerissime come una nuvola di fumo. Già, dice il solito grand'uomo, non bisogna però dimenticare che tutto è fumo e illusione. Sia pure, ma, con qualche milioncino in aggiunta, anche il fumo della paglia umida sembrerebbe odore di incenso e di benzoino. Solamente l'azzurra voluta di fumo della nostra *Macedonia extra* non potrebbe, neanche per un milione, aumentare la sua delizia: qui siamo di fronte a una di quelle perfezioni di gusto e di aroma che non si possono modificare o eguagliare. In definitiva, diventando milionari potremo toglierci molte noie e prenderci molte soddisfazioni, ma alla sigaretta *Macedonia extra* non potremo chiedere più di quello che essa ci dà attualmente: una delizia incomparabile.

Una culla

La casa del camerata Ferruccio Tornelli è stata allietata dalla nascita di un vispo Balilla, al quale è stato dato il nome di Ferruccio j. Auguri.

Giuoco di tombola a S. Giacomo. Avrà luogo domenica 22 corrente, alle ore 17, a favore delle Opere assistenziali delle Legioni marinare dell'Opera Balilla. Le cartelle costano lire una e sono in palio lire 2400 complessive di vincite. Prima dell'inizio del giuoco la banda dell'O. B. sosterrà un concerto di musica varia.

Il Prefetto alla Casa della Giovane Ita

Ieri mattina S. E. il Prefetto, ac-pagnato dal presidente del Co provinciale dell'Opera Balilla, ha tato la Casa della Giovane Italiana ormai funziona con ottimi risulta oltre un anno nella nostra città, giungendo brillantemente lo scop colla famiglia e colla scuola per co svolgere un'attività in piena ar tare l'educazione delle fanciulle.

S. E. Tiengo ha visitato le bel le dove si svolgono giornalmente e gli impianti per l'istruzione dell vani nel taglio, cucito, ricamo, ma ria, stiratura, puericultura, econ domestica e ogni altro lavoro atto fezionare la preparazione della do

Nella Casa della Giovane Italia E. il Prefetto si è intrattenuto colarmente a visitare la bella e ta «Mostra dei lavori donnesc quindi ha avuto parole di compiac to con la fiduciaria provinciale Piccole e Giovani Italiane.

Cospicua elargizion delle Generali per l'U.N.P.A.

Le Assicurazioni Generali hanno gito all'Unione Nazionale Prote Antiaerea la somma di lire 5000 chè siano devolute a scopi di p ganda.

I corsi della Scuola di economia dom del Fascio Femminile

Ecco i corsi che si apriranno fra ve alla Scuola di educazione e di nomia domestica del Fascio Femm

Corso professionale per dirige Opere assistenziali (Colonie, Nidi durata 10 mesi, ogni sabato dal alle 20. Le alunne devono aver una scuola media; età: dai 20 anni. Inizio del corso: sabato 28 tembre.

Corso per impiegate, 50 lezioni, lunedì, martedì, mercoledì, giov venerdì, dalle 19 alle 22. Inizio del so: lunedì 7 ottobre; chiusura l'11 cembre.

Corso per signore e signorine hanno assolto una scuola media, zioni; lunedì, martedì, mercoledì, vedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle Inizio del corso: lunedì 30 sette alle 8; chiusura il 23 novembre.

Corso popolare per operaie, ogni menica, dalle 8 alle 12. Inizio del c domenica 6 ottobre.

Corso libero di conversazioni ed citazioni pratiche, cucina sperime ogni mercoledì dalle 18 alle 20.

Per informazioni e iscrizioni r gersi alla sede della Scuola (via di Risparmio 12), dalle 9 alle 12

MOTORI ELETTRICI CGE
PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRI

Compagnia Generale di Elettricità
OFFICINE IN MILANO - PRODOTTI ITAL
Uff. di Vend. per le Tre Venezie
PADOVA - Via S. Lucia, 2
TELEFONO 23-741

Per la salute delle donne deboli ciò che vi è di meglio è il Proton

(Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928-VI)

Cooperative Operaie

Da oggi **20 settembre** tutto **giovedì 3 ottobre** praticheremo nei nostri spacci i seguenti PREZZI ECCEZIONALI

LARDO grosso salato, nostrano . . . . . . L.
FORMAGGIO Emmenthal (Nazionale extra e Vorarlberg) . . . . . »
FAGIUOLI GALIZIANI nuovi . . . . »
FAGIUOLI ROSSI bocchini 1934 . . . . »

E' iniziata la distribuzione delle
SALSINE e POMODORO PELATI
ELVEA produzione 1935
ACQUISTATENE SUBITO

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato di calcio al primo balzo

16 nuovi personaggi - Considerazioni generali sull'orientamento delle società - La giornata inaugurale - Inizio senza scosse

G.) Nel momento storico che la sta vivendo, l'immutato inte delle masse sportive per l'inizio mpionato di calcio indica la se consapevole del popolo italiano st'ora di decisiva importanza. dal costituire la tragedia assor della gioventù di oggi, la massi anifestazione sportiva nazionale ssa però dall'essere sulle masse ttiva della forza virile, del co e della lealtà, che costituisce il ato di tutti gli sport, ma special di questo che è il prediletto del e, perchè maggiormente si addice ri gusti e al clima in cui vivia campionato di calcio sia dunque enuto anche quest'anno.

manifestazione avrà inizio dome 22 corrente e impegnerà come in 16 squadre, le 16 migliori unità a. Dall'elenco dello scorso anno no due vigorose squadre, la Pro li e il Livorno, cadute per legge rocessione nella categoria infe nde far posto, diritto di promo a Bari e Genova. Salutiamo la rappresentante della Puglia e sa o la squadra di cui il foot-ball o senti particolarmente per un la mancanza, il generoso «Geno 95», la compagine dei quaranta di esistenza, la compagine dei ti campione assoluto. Le altre 14 e formano il nucleo dei passati : la fenomenale Juventus (5 vol seguito prima in Italia) e la sua a rivale di Milano, la presti Fiorentina e le due forti squadre rbe, il saldo Napoli e l'indomito na, il risorto Torino, la classica ndria, il generoso Brescia, l'e Milan, la brava Sampierdare il tenace Palermo. Particolarmen roso è il saluto che rivolgiamo riestina, alfiere del foot-ball tri, che nell'arengo nazionale reca a della baldanza, della forza, del erosità degli sportivi dell'Italia rientale. Composta in misura totalitaria di atleti delle cinque cie giuliane, la Triestina ben si l'affetto e la solidarietà degli i di Udine, di Gorizia, di Fiume Pola, oltre che della nostra città. iestina prende il «via» con la con di tenere alto e degnamente, co meglio che in passato, il prestigio sport di queste terre.

Verso una maggiore stabilità

il foot-ball stia avviandosi verso se di maggiore stabilità è chiara dimostrato nella diminuita in à dei movimenti di giocatori dal ll'altra squadra. Il periodo di è stato caratterizzato infatti da tagno di quello che con termine priato ma brutale vien detto il ato dei giocatori». Sta prevalen criterio che i giocatori devono na in casa, o quanto meno, che que no da preferirsi agli acquistati. sto concetto si stanno assuefando i dirigenti delle Società del Me e, i quali in un passato non an remoto avevano impresso un sen impulso al movimento del merca cendo larghissime importazioni squadre settentrionali. Venute in o nell'agone nazionale e spinte mbizione di mettersi presto sul di parità, le Società meridio on hanno badato ai mezzi, pur di ungere lo scopo. Da un lato le enze non tutte favorevoli, dall'al naturale saturazione, hanno però resto portato all'attuale stato di brio che non può non dirsi soddi te. Lo stesso ragionamento con che conclusioni riguarda le impor i propriamente dette di elementi i cresciuti nell'America latina, uest'anno ha manifestato eguale no. Si notano pertanto modifiche a sensibili alle antiche formazio n evidente vantaggio per le carat tiche tecniche ch'è bello ogni squa possegga. I sovvertimenti di qua on sono più di moda, essi hanno posto al moderato criterio dei hi, in conformità del quale han perato i dirigenti della maggior dei sodalizi. L'esempio viene an una volta da quella società mo ch'è la Juventus. Era atteso un sso generale di ringiovanimento esta compagine di trentenni, ma prova di buon senso è il razionale duale svecchiamento cui si è pro o. La Juventus non permette che i venuti prendano il sopravvento, isce che essi si mettano al rimor dell'esperienza e delle immutabili teristiche tecniche degli anziani. o è il criterio giusto al quale han mpreso essere conveniente unifor i dirigenti di tutte le società, non mettere a repentaglio, per evisto, il patrimonio di stile in nel gioco delle squadre, che è in la loro prima e maggiore forza.

ratteristiche della prima giornata

ampionato si mette in moto senza violente. La sorte ha voluto che prima giornata non s'incontras ra loro i principali protagonisti ampionato passato. Questo non dire che già al primo balzo la tizione non presenti motivi d'in e e di equilibrio. Non fosse altro nifestazione trae interesse dall'at to di novità che presenta la gior di esordio, alla caratteristica del ole nulla hanno tolto le partite di che ciascuna squadra ha dispu per proprio conto a puro titolo di ramento. La squadra, non solo li sportivi, ma in certi casi anche i tecnici, rappresenta tuttora un dal contenuto ignoto, che solo il onato ha il potere di aprire. Ma ndo dal presupposto che l'incom za della preparazione è pressochè per tutti e che i mutamenti nel mazioni non sono così sensibili da aver provocato mutamenti sostanziali di rendimento, si può ritenere su per giù che le squadre manterranno inalterate le proporzioni dei valori palesate l'anno scorso, salvo naturalmente, a rivedere il giudizio a campionato inoltrato. Perchè non è detto che una squadra non abbia progredito proprio avendo mantenuto inalterata la formazione. In proposito è molto istruttivo il comportamento della Fiorentina dello scorso campionato, nel quale si piazzò al posto che tutti sanno con la squadra che un anno prima aveva fatto cose appena mediocri. Ma queste sono incognite di cui oggi non si può prevedere la portata.

Stando al giudizio antico sulle varie squadre, si viene alla constatazione che il campionato si muove senza eccessive scosse, nel senso che le maggiori squadre si guardano da lontano. Non mancano però incontri che si preannunciano equilibrati. Con questo carattere si preannunciano le partite Sampierdarena-Napoli, Milan-Alessandria, Brescia-Ambrosiana.

La Fiorentina a Trieste

Lo stesso incontro di Trieste contiene le più spiccate caratteristiche di equilibrio. In questa considerazione è implicità la difficoltà di stillare un qualsiasi pronostico. Tutti conoscono la Fiorentina: squadra elegante, squadra che all'ordine dei reparti, alla fusione, alle virtù combattive affida la sua sorte. Tolto il centro attacco, è la squadra dello scorso anno, che vinse a Firenze e ci piegò anche a Trieste, sempre per un goal di quel Viani che oggi manca. Per tradizione, la partita fra alabardati e viola è una partita per buongustai; si può stare sicuri che anche domenica questa prerogativa sarà rispettata.

Abbiamo già detto che l'incontro non si lascia acchiappare dalla rete del pronostico, ma si può ben dire che alla Triestina non mancano gli «atouts» per vincere, nel senso che la vittoria non è fuori del raggio delle sue possibilità. Resta da vedere quale impostazione prenderà il gioco.

Fra gli incontri che non dovrebbero lasciar dubbi circa il loro esito, vanno annoverati: Juventus-Palermo, Roma-Torino, Bari-Lazio, Bologna-Genova, in cui le preferenze vanno rispettivamente alla Juventus, alla Roma, alla Lazio, al Bologna.

Per la partita Triestina-Fiorentina

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che la partita di campionato con la Fiorentina avrà inizio domenica allo Stadio Littorio, alle 15.30.

I prezzi sono stati così stabiliti: Tribuna centrale lire 25 (signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi sotto i 10 anni lire 18). Tribuna laterale lire 14 (signore, mutilati, ufficiali, ragazzi, «Guf» e O.N.D. lire 10). Gradinata centrale lire 8 (signore, ragazzi sotto i 10 anni, mutilati, militari b. f. lire 6. Dopolavoro (limitati) lire 5.50. Gradinate laterali lire 5. Balilla con tessera, boys tesserati e militari (limitati) lire 2.

La vendita dei biglietti si inizierà alle 10 d'oggi, venerdì 20 corrente, presso le Biglietterie centrali (piazza Verdi e via Gatteri). L'orario di vendita è: 9-12 e 15-19.

Si richiama l'attenzione sui biglietti limitati. Essendo appunto tali, è bene premunirsene subito. Sarà pertanto inutile, per esempio, per i posti a 2 lire, aspettare la domenica per acquistarli. E così per i biglietti del Dopolavoro (gradinata centrale).

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica ai soci abbonati che ancora non avessero fissato il posto numerato in tribuna, che per tale bisogna provvederà la Biglietteria centrale (piazza Verdi) con il seguente orario: venerdì ore 10-12 e 15-19; sabato ore 10-12 e domenica ore 10-12.

L'incontro Locatelli-Feldman rinviato

NEW YORK, 19

L'incontro di pugilato fra Cleto Locatelli e Lew Feldman a causa del tempo piovoso è stato rinviato a giovedì prossimo.

Brillanti prove dei tiratori di Trieste

nelle gare della Milizia a Roma

ROMA, 19

Fra le forze armate partecipanti all'8.a gara generale di tiro a segno merita speciale rilievo la Milizia, il presidio armato della Rivoluzione, che si è comportato brillantemente, mantenendo ferme le sue virtù tradizionali per combattività e per ammirevole spirito di disciplina.

La Milizia ha preso parte a due speciali gare: al tiro collettivo di guerra, categoria 1.a, e al tiro di esattezza, categoria 3.a. Nella seconda gara partecipavano oltre 50 squadre della Milizia e la lotta per il migliore piazzamento in classifica si faceva particolarmente viva nel tiro collettivo di guerra, dove la graduatoria doveva venire acquisita attraverso una severa selezione di tempo. La conquista delle più ambite posizioni di classifica si concludeva in tanti duelli fra reparto e reparto per conseguire una minore frazione di minuto e tale da favorire la scalata ai primi posti della classifica stessa.

Ecco le classifiche riguardanti la Milizia:

Tiro collettivo di guerra cat. 1.a: 1) 24.a Legione M.V.S.N. Carroccio di Milano in 16''⅘ colpi 16; 2) 63.a Legione M.V.S.N. di Udine in 17''⅖ colpi 19; 3) 5.a Legione ferroviaria di Trieste in 17''⅘ colpi 20; 4) 90.a Legione di Pisa; 5) 8.a Legione ferroviaria di Ancona; 6) 129.a Legione Pescara; 7) 112.a Legione Roma; 8) 76.a Legione di Copparo; 9) 4.a Legione di Verona; 10) 34.a Legione di Savona; 11) 117.a Legione di Sassari; 12) 3.o Reggimento CC. NN. Legione Firenze; 13) 70.a Legione Treviso; 14) 4.o Reggimento CC. NN.; 15) 138.a Legione Napoli.

Tiro di esattezza cat. 3.a: 1) 4.a Legione Milizia ferroviaria Verona punti 352; 2) 5.a Legione Milizia ferroviaria di Trieste (Monti, Pascarutti, Cevolani, Piani, Moscon) punti 332.

Il successo del Tè della Moda

La stagione mondana non poteva avere più brillante, più gradita e più nobile inaugurazione: il Tè della Moda, svoltosi ieri al Savoia ha sortito infatti, un esito che si può definire stupendo. Era ben questa la riuscita che si confaceva a una manifestazione nella quale l'attrattiva mondana era un pretesto a un'altra finalità benefica: la riunione era indetta infatti, dal Comitato assistenza sanitaria del VI Settore, di cui è animatrice instancabile la signora Fera, con la gentile collaborazione della ditta Beltrame, a favore dei bambini bisognosi di Servola.

Per comprendere l'efficacia di consimili iniziative basterà ricordare che il Comitato ha potuto fornire il mantenimento a 100 bambini del rione per l'intero periodo da luglio a settembre.

Il nobile scopo della riunione e la geniale attrattiva di una grande sfilata di abiti di stagione, presentati da una casa di elevate tradizioni nel campo della moda, hanno richiamato ieri sera nelle sale del Savoia tutto il mondo delle signore eleganti di Trieste. Per dare un'idea della riuscita della manifestazione mondana basterà dire che la sala rossa del lussuoso albergo con la vasta «hall» e i locali annessi, erano incapaci a contenere la folla di signore, che gareggiavano in eleganza con i modelli in mostra. Bisogna dire che la sfilata allestita dalla casa Beltrame non ha precedenti a Trieste per lusso, genialità e numero di vesti presentate. E' stato veramente uno spettacolo di buon gusto e di supremo lusso quello cui abbiamo assistito.

Tre vezzose modelle hanno recato con molta grazia ben 110 modelli da mattina, pomeriggio e sera, suscitando ad ogni apparire mormorii di ammirazione. La sfilata, ch'era accompagnata dai suoni di moderni ballabili è durata fra il vivo interessamento delle signore per oltre due ore.

Il Dopolavoro alla Festa dell'uva in Provincia

Due giorni ci separano dalle manifestazioni dopolavoristiche provinciali per la celebrazione della sagra dell'uva e già si può precorrere il giudizio di una piena e completa affermazione della simpatica iniziativa. In ogni cittadina ed in ogni borgata carsica e friulana un festoso fervore di preparazioni preannuncia infatti l'attesa giornata. I vari Dopolavoro rurali hanno apprestato quest'anno un numero di carri allegorici molto rilevante e ne hanno curato l'allestimento con particolare attenzione. Il corso dei carri addobbati sarà allietato in ogni centro di raccolta da numerose bande e cori e dal concorso di gruppi in costumi caratteristici. E non solo le cittadine di raccolta hanno preparato un organico programma di festeggiamenti, ma pure gli altri centri, come per esempio Ronchi dei Legionari, che attende un forte concorso di dopolavoristi triestini e che ha stabilito in onore degli ospiti un entusiastico ricevimento, balli all'aperto, lotteria gastronomica e gare sportive. Da Ronchi si potrà assistere al passaggio della gara moticiclistica organizzata da Monfalcone con il concorso di molti valenti centauri.

Altro incentivo di successo della giornata sarà il concorso di numerosi gitanti, che, come già lo scorso anno a Ronchi, potranno irradiare nei vari centri di adunata favoriti dall'allestimento di un treno popolare per Postumia e di forti riduzioni per gite in comitiva per gli altri posti.

Facilitazioni ferroviarie

Oltre all'accennato treno popolare per Postumia, che partirà alle 6.50 (quota di passaggio lire 9) ci sono i treni con riduzioni del 70 per cento per comitive di almeno cinque persone per Sesana, con varie partenze (quota di passaggio lire 5.80) e per Ronchi dei Legionari, che partirà alle 9.55 e ripartirà dalla stazione sud alle 20.24 (quota di passaggio lire 5.20).

Per Aurisina parecchi treni con la quota di lire 4.

Per Muggia vari piroscafi, per cui ci rimettiamo all'orario pubblicato nell'apposita rubrica.

Infine la corriera per Bagnoli della Rosandra, località che potrà essere raggiunta agevolmente anche con una non lunga escursione a piedi.

Il programma

In ordine di orario, la sagra avrà inizio alle 11 a Postumia, dove i Dopolavoristi di S. Pietro del Carso, di Villa Slavina, i rionali di Rachiteno, Selze, Studeno, Caccia, Zagon, Otocco, Bucuie, Crastie e Cruscevie, saranno presenti con quindici carri allegorici, numerose comitive folcloristiche e bande.

Nel pomeriggio a Sesana, dove converranno ben ventisette carri allestiti in parte sul posto e in parte a Tomadio, Duttogliano, Monrupino, Trebiciano, Opicina, Gropada, Basovizza, Corgnale, Divaccia e centri a questi dipendenti. La festa avrà inizio qui alle 15.30. Ad Aurisina l'adunata è fissata per le 16.30 con il concorso di venti carri provenienti dai Dopolavoro di Aurisina, S. Croce, Sgonico, Prosecco, Malchina e delle loro sottosezioni.

A Monfalcone l'inizio è stato stabilito per le 17 con ventidue carri dei Dopolavoro di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Doberdò, Fogliano, S. Canziano, Pieris, Cassegliano e dei minori. A Monfalcone e a Ronchi dei Legionari si prevede un forte concorso di pubblico fra cui numerosi gitanti. A Muggia, per le sezioni vicine la Festa avrà inizio alle 17 e a Bagnoli alle 16 per tutte le borgate circostanti. Così avrà felice svolgimento nella Provincia di Trieste una delle più simpatiche manifestazioni popolari raccolte sotto il segno del Littorio.

Teatri e Concerti

Il successo di "Biberon" al Regina

Ieri sera al Cinema Teatro «Regina» il «Gruppo Artistico Triestino» ha presentato al foltissimo pubblico una bella edizione della nuova operetta in due atti «Biberon», musica del maestro Romano Borsatti. Tutti gli artisti e specialmente la Jole Silvani, la Carpi, la coppia Fulvio e il Geni sono stati applauditi col più vivo calore. La brillante musica del piacevole lavoro è molto piaciuta e sono pure stati molto ammirati gli scenari del Rossi. Da oggi «Biberon» si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Dischi di musica strumentale. — 13: Segnale orario - Comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Malatesta. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi; Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.10: Trasmissione da Palazzo Madama di Torino: Celebrazione di Camillo Benso di Cavour - Oratore S. E. Balbino Giuliano. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: **«Il pitocco e le tre sorelle»**, commedia in un atto di Cesare Vico Lodovici. — 21.15: **Musica da ballo di autori moderni italiani** Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 22: Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi». — 22.10: **Concerto di musica da camera** violinista Almacchio Arassich e pianista Carlo Vidusso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima di «Il fiore delle Haway», l'elettrizzante operetta di Paul Abraham, con Martha Eggerth e Ivan Petrovic.
Nazionale. 16.15: Ultimo giorno: «Amai una donna», con Kay Francis. Domani: «Volga in fiamme», colosso russo.
Excelsior. 16.30: Ultime di «Abissinia». Domani: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple e Lionel Barrymore.
Supercinema Eden. 16: Prima di «Una notte a New York», misterioso film Metro con Franchot Tone e Una Merkel. Cartoni animati colorati.
Fenice. 17.15: Prima: «Avventura in Polonia», con Gustav Froelich. Varietà: Successo Compagnia magica Kasfikis.
Italia. 16: «Il dominatore», spettacoloso, originalissimo film, con Clive Brook e Madeleine Carroll. Lire 1.
Regina. 16: «Biberon», operetta in 2 atti del m.o Borsatti, belle canzoni, sfarzosa messa in scena. Film «Labbra proibite», con Costance Bennett. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Un classico giallo!
Reale. 16: Trionfale successo: «Moglie indiana», con Silvia Sidney. Grandioso.
Garibaldi. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «Il giudice», con Will Rogers. L. 1.
Novo Cine. 16: «Mascherata», con Paula Wessley. Il film del più grande successo. Lire 1.
Massimo. 15.30: «La bella maledetta», grande romanzo d'amore. L. 1.
Moderno. 16: «Lui e l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà eccezionale debutto.
Armonia. 15.30: «Teresa Confalonieri». M. Abba. Varietà Comp. De Rosè-Plenkins.
Odeon. 16: «Sogno biondo», commedia con L. Harwey, Willy Fritsch e Willy Forst.
Savoia. 16: «Serenata» di Schubert, con Nils Asther e Pat Paterson. Il. 0.80.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: «Sogni infranti», commovente dramma di vita e di tenerezza. Interessantissimo. Topolino.
Aurora. 16: «Villafranca», con i migliori artisti. Film di grande successo. Topolino. Il 0.80.
Azzurro. 16: «Catturato», con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr. Topolino. I posti L. 1, II posti L. 0.80.
Belvedere. 16: «La figlia di Fu Manchu», con Anna May Wong e Warner Oland.
Argentina (Buffalo Bill). Successo: «Dottor Jekill» e «Avventure di mezzanotte».

Decessi. Si è spento ieri quasi improvvisamente Vittorio Girardelli, uno degli ultimi di una famiglia ch'ebbe nella Trieste ottocentesca, notorietà e considerazione, dagli industriali e commercianti che onoratamente ne portarono il nome impersonando nella vita signorile il tipo dell'uomo d'affari gentiluomo e patriota. Primo cugino di Aurelio Girardelli che fu a Roma uno dei compagni di cospirazione di G. Oberdan, cugino acquisito di Giusto Muratti del quale aveva sposato una nipote, Vittorio Girardelli frequentò a suo tempo la società elegante nella quale brillavano Riccardo Pitteri, i due Boccardi, Rosario Currò ed altri giovani di ineccepibili sentimenti italiani; e tali sentimenti costantemente professò, dalle prime battaglie elettorali al tempo della dominazione straniera, per tutto il periodo della nostra guerra liberatrice, ch'egli, irredento, trascorse nel Regno dove si era trasferito colla famiglia. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

— In grave età si è spento ieri il signor Antonio Ciacchi (Cijak), cavaliere di S. Silvestro Papa e per molti anni fabbriciere della chiesa di S. Antonio Nuovo. Uomo caritatevole, che aveva dedicata la sua esistenza agli affetti famigliari e ad opere di bene, egli lascia largo compianto fra i molti suoi beneficati e in particolare fra le orfanelle dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe che hanno perduto in lui un affettuoso benefattore. Alla figlia, al genero cav. dott. Lacenere ed agli altri congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

Le **ELARGIZIONI** pervenuteci ieri saranno pubblicate nel «Piccolo» di domani.

Cronaca giudiziaria

Gli espedienti di un macchinista navale

(Pretura Penale) Il macchinista navale disoccupato, Delio Privati fu Giuseppe, di 35 anni, conosciuti certi Antonio Manin e Nicolò Mantucaro, promise loro di ingaggiarli a bordo di qualche nave, previo pagamento di una data somma che, dopo laboriose discussioni, si ridusse ad una cinquantina di lire per ciascuno. E' vero però che il Privati aveva tentato subito il colpo forte, chiedendo al Mantucaro ben 400 lire e fu solo alle negazioni dell'interessato che finì per accontentarsi di sole 50 lire.

Per dare parvenza di serietà alla faccenda il Privati, recatosi da un suo conoscente, tale Luigi Pravisani fu Umberto, di 26 anni, si fece redigere delle lettere dattilografate su carta e busta recanti l'intestazione della Società di navigazione Cosulich. Il Pravisani, ingenuamente, si prestò al gioco per cui si tirò dietro una denuncia per correità nel tentativo di truffa commesso dal Privati ai danni del Manin e del Mantucaro.

Ieri, in Pretura, s'è svolto il processo che, dato le risultanze di causa, ha avuto un esito quanto mai sfavorevole per gli imputati. Infatti, il Pretore ha condannato: Privati ad un anno e sei mesi di reclusione e 2100 lire di multa nonchè a 2 mesi di arresto e 300 lire di ammenda; Pravisani a 8 mesi di reclusione e 900 lire di multa, più 2 mesi di arresto e 300 lire di ammenda. Dati i suoi buoni precedenti, al Pravisani è stato concesso il beneficio della condizionale.

Pretore dott. Pepe; difesa avvocati Guido Zennaro e Matosel-Loriani; cancelliere Bucconi.

Il «viceconsole del Cile»

(Pretura Penale) L'idea di spacciarsi per viceconsole del Cile è stata per il trentenne Germano Rizzotti fu Felice fonte di una serie di guai di intonazione prettamente giudiziaria. Infatti, il Rizzotti, stando alle carte processuali portate ieri all'esame del Pretore, aveva incaricato tale Mario Cioppi, di 20 anni, di recarsi nella tipografia Bernardi, in via Mazzini 41, per far stampare una certa quantità di carta formato protocollo con l'intestazione «Vice Console del Cile». Una comunicazione fatta alla Questura provocava lo storno della commissione. Quale poteva essere il motivo che aveva indotto il Rizzotti a spacciarsi per viceconsole del Cile? La domanda non ha avuto risposta perchè il Rizzotti ha negato recisamente di avere passato la commissione al Cioppi.

Le stesse dichiarazioni, il Rizzotti le ha sostenute ieri in Pretura, ove è comparso assieme al Cioppi per rispondere dell'articolo 498 del Codice penale.

Il Pretore però, non ha voluto tener conto di tali affermazioni di innocenza per cui tanto il Rizzotti quanto il Cioppi, colpevole di avere concorso nel reato, si sono buscati 1800 lire di multa ciascuno. Il Pretore ha disposto inoltre che un estratto della sentenza sia pubblicato sul *Piccolo*.

Pretore dott. Pepe; difesa avvocati Kezich e Matosel-Loriani; cancelliere Bucconi.

Infortunio sul lavoro

Salito sopra una catasta di sacchi per curarne lo stivaggio, il bracciante Guido Maier, di 23 anni, abitante in via del Sapone 5, ieri nel pomeriggio, causa un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde da circa due metri, producendosi delle contusioni alla fronte, uno spacco al labbro superiore e leggere lesioni al braccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in una decina di giorni. L'infortunio avvenne in un magazzino di via Fonderia n. 4.

Caduto da un muro

Salito imprudentemente sopra un muro di via G. Gozzi, lo scolaro Gino Cusshie, di 7 anni, abitante in via Udine 26, ieri nel pomeriggio scivolò e finì a terra, in modo da escoriarsi la faccia e le mani. I genitori dovettero accompagnarlo all'ospedale Regina Elena

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita a Loqua in Selva di Tarnova. Informazioni ed iscrizioni in sede. Aperte iscrizioni a tutti i corsi di ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Stasera chiusura iscrizioni escursione Rifugio «Piave» con salita Grande Cucco. Partenza sabato pomeriggio con ferrovia.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Seralmente iscrizioni legioni pianoforte, violino e ginnastica preatletica femminile. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti i componenti il Gruppo calcio sono convocati in sede, via Coroneo 15, questa sera alle 21 per urgenti comunicazioni. Nessuno manchi.

D.I.M.M. Sezione A. Continuano le iscrizioni ai corsi di scherma. Possono partecipare soci e simpatizzanti. Aperte iscrizioni compagnia filodrammatica. Da oggi aperte le sale di gioco dalle 17 alle 23.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita-vendemmiata a Cittanova. Partenza alle 7.30. Lire 11. Iscrizioni in sede, dalle 20.30 alle 22.30. Aperte iscrizioni sezione atletica leggera femminile.

Dopolavoro sportivo «Olympia». Il gruppo escursionista del Dopolavoro sportivo Olympia organizza per domenica 22 corr. una gita alla volta dei Laghi di Fusine con comodo automezzo attrezzato. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla cassa del bar in via Cesare Battisti 8 e in via Carlo Ghega 2. Alla gita possono partecipare tutti i soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 22.

G. A. R. S. Domenica, escursione Valbruna con salita Jof Fuart e da Chiusaforte facile escursione Rio Cadramazzo e Cuel della Barretta. Saranno a disposizione accompagnatori. Partenza sabato alle 19.30 da piazza Dalmazia, con automezzo.

CORRISPONDENZA APERTA

Richiamato. Non vi sono disposizioni di legge che regolino questioni del genere. Veda di mettersi d'accordo amichevolmente; se non vi riuscisse, esponga il caso alla Federazione del P. N. F., piazza Verdi 1.

Luigi V., Strugnano. Presenti la relativa domanda in iscritto al suo Comune. — *Beato.* Il suo titolo di studio non è sufficiente. — *Assiduo lettore, Rovigno.* Può indirizzare direttamente.

Urgentissimo Fl., Trieste. 1) A norma del T. U. 2 febbraio 1928, n. 371, gli ufficiali in servizio permanente effettivo, in disponibilità o in aspettativa, per contrarre matrimonio devono aver ottenuto il regio assentimento, dimostrando di possedere una determinata rendita dotale. Per il decreto legge del 28 settembre 1934, gli ufficiali del Regio Esercito collocati fuori organico ai sensi della legge 7 giugno 1934, e quelli del Regio Esercito, della Regia Marina, della Regia Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e della Milizia nazionale forestale, collocati in aspettativa per riduzione di quadri, con provvedimento di carattere definitivo, possono contrarre matrimonio senza il regio assentimento. 2) La pensione non subisce riduzioni per il motivo da lei accennato.

Flaminia. Le risponderemo semplicemente citandole un proverbio svizzero: «Spesso si incontra il proprio destino nella strada che si è presa per evitarlo».

Cruciale. Quell'aggettivo deriva dalla parola «croce». Per il resto le consigliamo di procurarsi l'ultima edizione del «Dizionario moderno» di Alfredo Panzini.

Nina V., Trieste. L'indirizzo di Bronislav Hubermann è: Vienna XII, Schloss Hetzendorf; quello di Jehudi Menuhin (americano): chez Office mondial des concerts Félix Delgrange, Paris, 18 rue de la Boétie.

Luigi G. e Oronza D'O. Finora non è stato pubblicato alcun decreto che consideri i casi da loro prospettati in merito ai premi di natalità. I decreti riguardano soltanto gli addetti dello Stato e di enti parastatali. Devono attendere l'eventuale concorso di premi di natalità.

Willy, Venezia. Le domande per ottenere privative industriali vanno presentate alla Regia Prefettura. — *Giuocatore di terziglio.* La precedenza è sempre in ordine di chi ha il «tratto». Nel caso esposto il secondo giuocatore ha la precedenza sul terzo e giuoca lui «senza tallone».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candida, Fausta.

NASCITE (19 settembre 1935-XIII): Pikec Bruno; Marussi Liliana; Gnoato Valentina; Zocchi Silva. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Gasparini Francesco, a. 55; Girardelli Vittorio, a. 76; Ferluga Tomaso, a. 64; Sossi Teresa, a. 17; Mazzuchin Francesca, a. 65; Bruschina Arturo, a. 58; Crivelli Lucia, a. 31.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.
Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.
Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).
Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).
Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).
Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CHI DIGERISCE BENE RIDE BENE

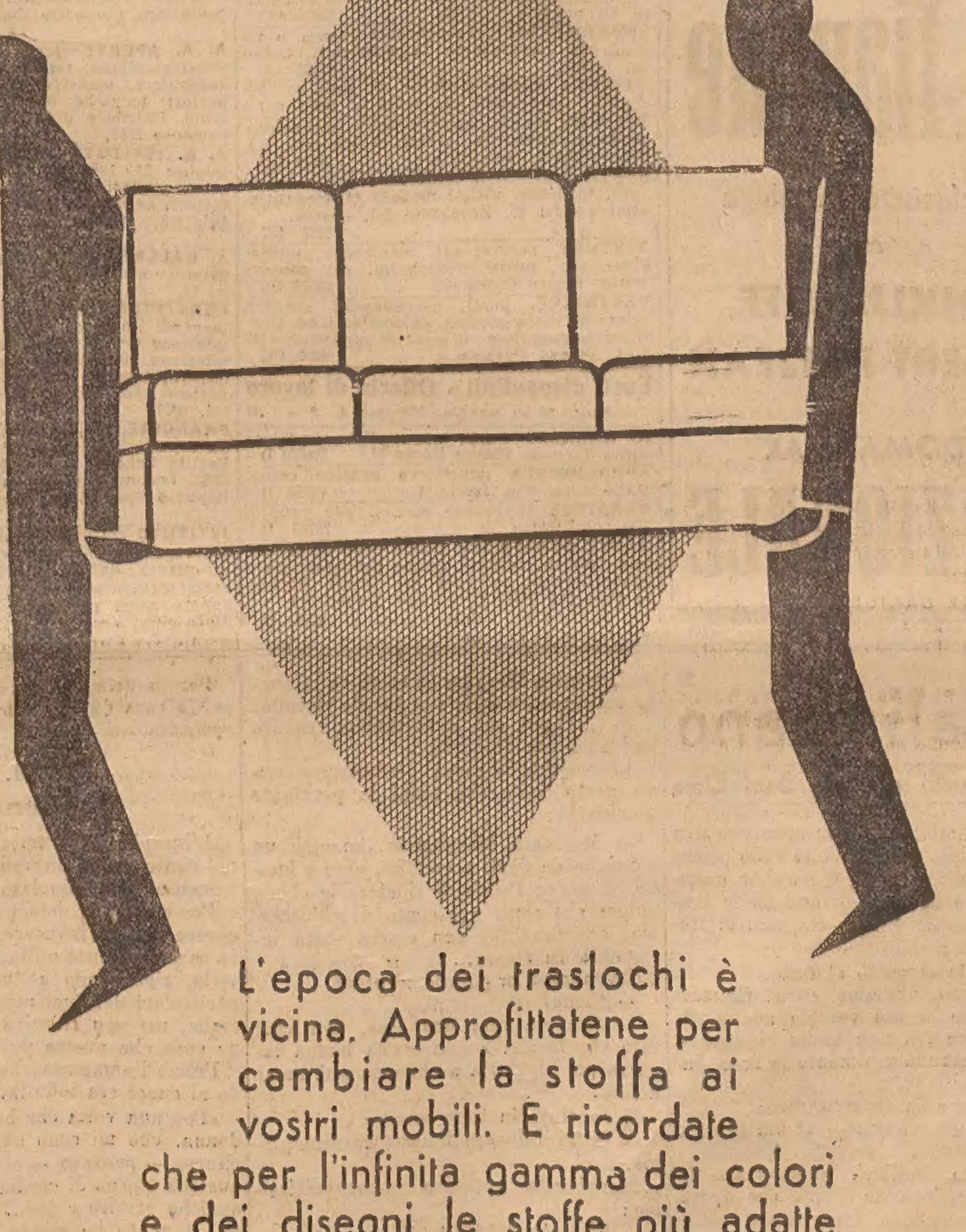
Le persone allegre son quelle che posseggono un buon stomaco ed una perfetta digestione. E' molto raro di vedere un buon mangiatore che abbia un carattere «accidioso». Un buon mangiatore non sa cosa sia l'acidità stomacale. Quest'acidità, o per meglio dire, quest'eccesso d'acidità, è nonpertanto la causa principale della più parte dei mali di stomaco. Le acidità, la flatulenza, i rinvii acidi, il fiato cattivo, le emicranie, e molto spesso l'insonnia, son dovuti alla fermentazione dei cibi nello stomaco. Questa fermentazione è quasi sempre dovuta, a sua volta, ad una soverchia acidità, che può essere immediatamente neutralizzata ed eliminata col prendere semplicemente un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, oppure quando se ne sente il bisogno. Perfino dopo la prima dose potrete mangiare le vivande che più vi piacciono senza timore di soffrire dolorose conseguenze. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette, si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di lire 5.50 od in grandi flaconi economici a lire 9.— (Sconto 10%).
(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 5-3-1928-VI)

TRIOFOSFORO

Ricostituente - nervino eroico

La *nevrastenia*, l'*impressionabilità*, la *depressione cerebrale* e la *debolezza irritabile* si vincono col **TRIOFOSFORO RIVALTA,** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 10,85 la scatola o flac. o L. 63 le 6 scatole o flac. spedisco racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano n. 25875; 8-5-35 XIII)

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione



L'epoca dei traslochi è vicina. Approfittatene per cambiare la stoffa ai vostri mobili. E ricordate che per l'infinita gamma dei colori e dei disegni le stoffe più adatte per i mobili moderni sono quelle di

RAYON

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di ent

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capacissima cucinare, lavare, stirare, cucire, servizio tavola, inamidare, ecc., indole buona, rispettosa, presenza, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, ufficio, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA finita, fidata, offresi a distinta famiglia, oppure persona sola. Crispi 5, portinaia. 78809 A

DICIOTTENNE friulana offresi. Via Madonnina 11-I. 78831 A

DOMESTICA ventenne, orfana, capace tutti lavori di casa, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III, Marcuca. 78796 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Imbriani 6, latteria. 78814 A

DOMESTICA capacissima offresi. Via Giulia 19, portineria. 78821 A

DOMESTICHE due media età, brave tutti lavori, anche cucinare, offronsi stabili. Androna di Romagna 2-I, sinistra. 45548 A

DOMESTICHE due media età, tutto fare, offronsi. Rismondo 14-III. 78769 A

DONNA pulizia cinematografi, oppure ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 78795 A

DONNA anni 40, capace cucinare e tutti lavori, offresi. Torricelli 4-III. 45344 A

PRESTASERVIZI, tutto il giorno, offresi. Madonnina 39-II, Bassi. 78832 A

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi. Via Slataper 12, portineria. 78829 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica tutti lavori, offresi. Via Madonnina 46-III. 22463 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare. Via Pietà 5, calzolaio. 45537 A

PRESTASERVIZI pulitissima offresi mattina. Istituto 38, mezzanino. 78783 A

QUARTTORDICENNE offresi bambinaia o piccola famiglia. Veltro 6, pianoterra. 788111 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Ginnastica 26, telef. 6117. 045476 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Paganini 2, ex Rossini 26. 45539 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via S. Nicolò 28, portiere. 78779 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via XXX Ottobre 13, portinaia. 78788 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Corso Garibaldi 17-II. 78789 A

RAGAZZA come domestica, tutto fare, attestati, offresi. Geppa 4, portiere. 78787 A

RAGAZZA sedicenne, capace tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Ferriera 45, osteria. 45510 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Valle 1, porta 10. 78762 A

RAGAZZA friulana offresi per tutti lavori, anche cucinare, con attestati. Via Ricci 9, porta 20. 78763 A

RAGAZZA giovane, pratica per tutti lavori casa, e con buoni attestati, offresi. Aleardi 2, portinaia. 78768 A

RAGAZZA sedicenne principiante, brava tutti lavori casa. Indirizzo: Via Capitolina 6. 78776 A

RAGAZZA ventenne onestissima, offresi per qualunque lavoro, piccola famiglia. F. Veneziam 21-II. 78772 A

RAGAZZA ventenne, capace lavori di casa, offresi piccola famiglia. Corso Garibaldi 17, quarto. 78830 A

RAGAZZA media età offresi aiutante cucina trattoria, anche alcune ore al giorno. Corso Garibaldi 17, porta 10. 45547 A

RAGAZZA bravissima, pratica tutti lavori casa, cucinare, offresi distinta persona sola, piccola famiglia, stabile o prestaservizi. Buonissimi attestati. Via S. Spiridione 10, presso portinaia. 45542 A

RAGAZZE due robuste, una principiante, offronsi. Via III Armata 11, pianoterra. 4902 A

VENTIQUATTRENNE tutto fare, pulita, modesta, una diciassettenne, offronsi stabili o prestaservizi. Corridoni 5, latteria, angolo piazza Garibaldi. 7529 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. GOVERNANTI diverse che siano disposte anche lavori leggeri, cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, donne fiducia diverse mansioni, signore, signorine per Trieste, fuori, tutta Italia, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA giovane per pensione, ragazze servizio tutte età, personale fiducia cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottime condizioni. Torrebianca 24. 45543 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, signorine, governanti, prestaservizi cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22501 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Lazzaretto vecchio 3. 78777 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Adamicheleschi, Passeggio S. Andrea 14. 100640 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi Silvio Pellico 1-II, destra, dopo le 9. 78823 B

RAGAZZA giovane, attestati, capacissima tutti lavori, cercasi. Filzi 23, portiere. 78836 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7528 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Miti pretese. Cassetta 22486 C, Unione Pubblicità. 22486 C

AMMINISTRAZIONI case, assume pensionato superiore comunale. Scrivere Cassetta 22385 C, Unione Pubblicità. 22385 C

ANZIANA di cuore offresi persona sola o vice madre, compagnia, tutto fare. Cassetta 22498 C, Unione Pubblicità. 22498 C

AUTISTA meccanico pratica lunghi viaggi offresi ovunque. Codeglia, Media 44. 78807 C

COMMESSA negozio, giovane, offresi. Cassetta 22436 C, Unione Pubblicità. 22436 C

INFERMIERA offresi, lunga pratica, assistenza malati, anche stabile, lire 10. Indirizzo Piccolo. 78765 C

GIA' proprietario ditta cerca impiego, disposto versare 1500 cauzione. Associerebbesi eventualmente per posto sicuro. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 22496 C, Unione Pubblicità. 22496 C

GIOVANE capace e di fiducia, dispone cauzione, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 78875 C

LAUREATO, conoscendo tedesco, occuperebbesi mattine corrispondente, traduttore. Cassetta 22334 C, Unione Pubblicità. 22334 C

PRIMO dolciere napoletano recherebbesi Trieste introducendo anche richieste rinomate specialità di Napoli. Offerte Cassetta 22484 C, Unione Pubblicità. 22484 C

SIGNORINA giovane, presenza, praticissima ambulatorio dentistico, medico, occuperebbesi quale aiuto infermiere. Telefonare 5904, Rivolgersi Pilone 2. 45536 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi anche come cassiera. Scrivere: Annamaria, Gatteri 29, porta 9. 45415 C

TELEFONISTA attivissima, ottime referenze, occuperebbesi subito qualsiasi centralino, anche come cassiera, persona fiducia. Cassetta 22431 C, Unione Pubblicità. 22431 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le più perfette lire 10. Salone Excelsior, Barcola. 78812 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 8-12 mesi, lire 10, eseguisce il premiato Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19, telefono 3849. 22521 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22471 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78819 CC

CAPPELLI modelli esclusivi, riformature accurate, prezzi reclame. Carducci 30, negozio. 45517 CC

CAPPELLI elegantissimi 10. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 78836 CC

IMPERMEABILI, Trenchcoats ripara e rimoderna Lavoratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 22422 CC

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 22503 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, garantite, prezzi onestissimi. XX Settembre 5, portineria. 78801 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I, destra. 78828 CC

TINTURE, permanenti, manicure, ondulazioni, ecc., prezzi modicissimi per concorrenza. Ireneo Croce 5. 22518 CC

VENTRIERE, busti, serraflanchi cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche, tienti-dritto eseguisce su misura, ripara, Steindler, Piazza Cavana 3. 4900 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO quale apprendista barbiere cerca Germek, Piazza Borsa 14. 100639 D

APPRENDISTA panettiere pratico cerco. Dalle 11-12. Via Istria 1. 78776 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. Via dell'Istria 31. 78773 D

DATTILOGRAFA con buona conoscenza lingua tedesca, cercasi, anche per esercizio e conversazione, soltanto ore serali. Scrivere Cassetta 22483 D, Unione Pubblicità. 22483 D

DISEGNATORE assolto Istituto industriale superiore, assumerebbe seria ditta. Offerte con specificato pratica svolta. Cassetta 22394 D, Unione Pubblicità. 22394 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 22517 D

MECCANICO attrezzista capace lavori precisione assumesi. Offerte dettagliate. Cassetta 22395 D; Unione Pubblicità. 22395 D

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi subito. Florit, via S. Giusto 3. 78761 D

FRESATORE meccanico capace assumesi. Offerte Cassetta 22497 D, Unione Pubblicità. 22497 D

QUATTORDICENNE cerca negozio fiori. Via delle Torri. 45509 D

RAGAZZO per pasticceria cerco. Viale XX Settembre 37, Libero Bodoni. 45519 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 45. 45518 D

RAGAZZO quattordicenne per macelleria cercasi. Donadoni 10. 78808 D

RAGAZZO portapane cerco. Presentarsi accompagnato. Via P. P. Vergerio 6. 78806 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE ingresso scale cercasi, pulita. Offerte Cassetta 22491 E, Unione Pubblicità. 22491 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 22505 F

A. A. LUSSUOSISSIMA con vitto conveniente. Trento 1, porta 9. 22512 F

A. A. MOBILIATA bagno, affittasi. Boccardi 5-II, vicino Savoia. 4899 F

A. MOBILIATA o semi, lire 80, volendo vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39, portinaia. 100328 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulizia accurata, telefono. Coroneo 17-II, sinistra. 78825 F

A. MOBILIATA centrica, uno due letti, bella, soleggiata, indipendente, affittasi distinti. S. Spiridione 12-III, destra. 45516 F

CAMERA ingresso indipendente, bagno, poggiuolo, affittasi distinto. Leo 11-II, sinistra. 0078492 F

CAMERA vuota con o senza comodo cucina affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 78784 F

CAMERA elegante mobiliata, presso distinta famiglia. Via Galatti 14-II. 78774 F

CAMERA mobiliata e matrimoniale, con vitto, a ufficiali. Via Vidacovich 3-III, porta 13, vicino caserme. 45511 F

LUSSUOSA letto, salotto, uso bagno, ambiente signorile. Corso Vittorio Emanuele 41, portiere. 78821 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, distinti, presso sola affittasi. Piccardi 15, porta 9. 78798 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente uso bagno, giardino, in villa affittasi. Commerciale 14 (latteria). 78785 F

MATRIMONIALE mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 9, Zannini. 78790 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, presso persona sola. S. Giacomo in Monte 2. 45538 F

MOBILIATA con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 45512 F

MOBILIATA ariosa, bellissima vista, ingresso scale, vicino Università, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 45520 F

MOBILIATA a nuovo e due camerini affittansi. Viale Sonnino 7-II, sinistra. 78820 F

SOLEGGIATA vuota o mobiliata, eventualmente comodo pranzo, cucina, affittasi. San Francesco 30, Capellan. 22493 F

STANZA vuota, paraggi Posta, Stazione, esclusa cucina, affittasi prontamente. Cassetta 22494 F, Unione Pubblicità. 22494 F

STANZA o stanzetta affittasi presso persona sola. Ginnastica 29-I. 78800 F

STANZA comfort, pensione completa, darebbe piccola distinta famiglia a professoressa, studentessa o studente. Indirizzo Piccolo. 45546 F

STANZA per studente, con vitto, affittasi. Via Raffineria 1, porta 9. 45523 F

VUOTA affittasi pensionata, impiegata distinta. XX Settembre 58, pt., davanti, sinistra. 78775 F

VUOTA grande, soleggiata, affittasi distinto signore. Madonnina 10-I, sinistra. 45508 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SONO aperti i seguenti corsi: Magistrali superiori, Magistrali inferiori, maestre asilo, maestre economia, diploma ragioniere, licenza Liceo scientifico, Istituto tecnico, Ginnasio inferiore. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Serietà! Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Prof. Enenkel. 22500 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. Scuola elementare. Scuola materna. Scuole medie. 22504 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. MAGISTRALI, apertura XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 22520 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Apertura primo ottobre corsi diurni, serali, accelerati inferiori, superiori, esami Stato Lingue, contabilità, stenografia. Professori regi. 22515 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 45429 G

CONVITTORI, semiconvittori, esterni. Elementari interne. Corso preparatorio ammissione prima medie. Corso accelerato ammissione liceo scientifico, prima superiore istituto tecnico e magistrale, ginnasio superiore. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete da esperti insegnanti di madre lingua alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

ISTITUTO coltura. Scuola elementare. Corso preparatorio ammissione Medie per alunni quarta, quinta. Corsi preparatori tutti esami Scuole medie inferiori, superiori. Ricupero anno perduto. Studio lingue straniere corsi serali. Via Zonta 4. 78816 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCARPA smarrita Riva III Novembre. Riportarla via Vittoria Colonna 10. Mancia. 78791 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI diversi quasi tutti paraggi, prezzi minimi, altri più grandi, moderni, tutti prezzi, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo stabile nuovo affittasi prontamente, due stanze, bagno, cucina, lire 200. Parini 11. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 78827 I

ALLOGGI due tre camere, bagno, dispensa, termosifone, poggiuoli, tromba immondizie, affittansi stabile nuovo Sonnino 44. Rivolgersi: Ulcigrai, Machiavelli 15, tel. 72-25. 78802 I

APPARTAMENTI signorili 2-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuove costruzioni, Ascoli 3-5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22370 I

APPARTAMENTI moderni, eleganti, soleggiati, ariosi, stabile nuovo, due stanze, accessori, affittansi. Via Fortunio 4. 45526 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittasi subito prezzo convenientissimo. Informazioni: Torrebianca 15, telefono 36-04. 45541 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, via Ireneo 3-II, pigione conveniente, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 78797 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, soffitta, affittasi prontamente 290 mensili. Rapicio 5-IV. 78804 I

APPARTAMENTO signorile, pressi Stazione centrale, tre stanze grandissime comunicanti, bagno installato, stanzino, cucina, affittasi. Torquato Tasso 3-II. 45535 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Rossetti n. 37. 78805 I

APPARTAMENTO quattro stanze, soleggiato, senza vis-a-vis, affittasi. Via Volta 4, mezzanino. 45534 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, eventualmente riscaldamento, ascensore, affittasi. Via Donizetti 3. 45530 I

APPARTAMENTO splendida vista, stabile recente costruzione, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, 240 mensili, affittasi. Molinovento 31. 45532 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, casa signorile, splendida vista, affittasi prontamente. Telefono 56-70. 45531 I

APPARTAMENTO soleggiato, completamente rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 45529 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16-II. 45528 I

APPARTAMENTO bellissimo pressi Stazione Centrale, tre stanze, stanzino, cucina, affittasi. Boccaccio 2, porta 8. 45527 I

APPARTAMENTO lussuoso, cinque stanze, stanza servitù, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Salita Montanelli 3-I. 45525 I

APPARTAMENTO elegante, moderno, tre stanze, bagno, servitù, cucina, affittasi prontamente causa trasferimento. Via Giulia 35. 45515 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, due camere da letto, pranzo, comodo cucina. XX Settembre 5-II, destra. 45549 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, tutto chiaro, affittasi. Aleardi 7, presso Piazza Oberdan. Pigione trattabile. 4901 I

NEGOZIO qualsiasi uso, tre fori, affittasi prontamente. Rossetti 37. 78803 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio, 154 mensili, affittasi prontamente. Tommaso Luciani 13-II, destra. 78813 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, Alessandro Vittoria 1, affittasi prontamente. Rivolgersi Vespucci 37. 45464 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, camerino e cucina, affittasi prontamente lire 189. Via Pasquale Revoltella 18, portinaia. 45540 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina; una camera camerino cucina; una camera vuota ingresso libero. Viale Raffaello Sanzio 21. 78771 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 78564 I

QUARTIERE cinque stanze affittasi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37, ore 18-20. 22507 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzetta, cucina, comfort, giardino, terreno, 225 affittasi. Commerciale 103. 22522 I

QUARTIERI due tre stanze, riscaldamento, casa nuova, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37, ore 18-20. 22506 I

QUARTIERINI villa quattro stanze, antisala, accessori, tutti comfort, giardino, affittansi. Via Francesco Redi 5. Scrivere: Albino Jess, Zaule. 78793 I

STANZE due uso ufficio in stabile signorile, indipendenti, con gabinetto, archivio, affittansi. Geppa 17-I. 45533 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERINO mobiliato cerchiamo subito. Rivolgersi Ginnastica 15, ufficio, oppure telefonare 5049. 45514 L

APPARTAMENTO quattro camere, comfort moderno, centro, ammezzato o primo piano, cercasi ottobre. Offerte: Cassetta 22492 L, Unione Pubblicità. 22492 L

CAMERA cucina, possibilmente luce acqua gas, cercano sposi. Indicare prezzo. Cassetta 22499 L, Unione Pubblicità. 22499 L

MAGAZZINO 250-300 metri quadrati, ben rischiarato, centro, cercasi. Scrivere: Artim, Trieste, Casella postale 155. 45524 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 22389 L, Unione Pubblicità. 22389 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CACCIATORI: bellissima cucciola 5 mesi, bracco pesante, vendo. Broletto 32-II. 45513 M

CAPPOTTO, vestito grigio, seminuovi, uomo vendonsi. Roma 30-III, destra. 22523 M

FOTOGRAFICA Voigtländer 6 per 9, F. 6.3, con telemetro Zeiss, autoscatto, ecc., vendesi. Vasari 2-II, destra. 78810 M

GRAMMOFONO lire 50, dischi da lire 1 in poi vendonsi. San Lazzaro 17. 45545 M

MACCHINA cucire Necchi, rate 30 mensili; altra Singer occasione. Natale, Battisti 12. 78834 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi occasione. Via Parini 8, porta 7. 45522 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo grandissima occasione, contanti, ratealmente; altre prezzo reclame vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 22509 M

MACCHINA maglierie n. 8-100 Dubied. Consola, Conti 7-I. 22510 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra sartoria famiglia 80. Ratealmente vendonsi. Riparazioni, scambi. Molinovento 23. 22513 M

PELLICCIA, forno gas, altri oggetti, vendesi. Giulia 14, porta 18. 45521 M

PIANTE esotiche (grasse) 50, invasate, vendonsi. Rivolgersi Commerciale 14 (latteria). 78786 M

RADIOFONOGRAFO americano, altri apparecchi moderni vendonsi occasione. XXX Ottobre 5-I. 78318 M

VOLPI argentate, lupi, pelli per guarnizioni, prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 78822 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PRESSA per carta, oppure per fieno, cercasi. Rivolgersi: Bellinzona 6. 78833 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400! Sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 22511 NN

A. MATRIMONIALE, cucina, ottomana, macchina Singer, vendonsi. Zancano, Guardia 11. 78766 NN

ALCUNI mobili vendonsi. Consola, Conti 7, primo. 22510 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi qualità. 21778 NN

CAMERA cucina, nuove, vendonsi. Madonna del Mare 15, Janatti. 78767 NN

CAMERE matrimoniali e da una persona vendonsi, prezzo bassissimo. Manzoni 15. 78792 NN

MATRIMONIALE bellissima per sposi vendesi. Udine 2-III, porta 15. 22508 NN

MATRIMONIALE completa dodici pezzi vendesi in giornata. Dalle 13 alle 16. Denza 8-II. 49003 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. Via Roma 13, negozio biancheria. 45550 NN

PIANOLA americana con 108 rulli vendesi. Stuparich 14-A. 78720 NN

TAVOLINI, tavoli mensa, sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78617 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 78740 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

PEZZAME per macchina qualunque quantitativo vendesi. Via Caccia 8, magazzino. 78799 O

VESTITI uomo usati acquistansi a prezzi alti. Cassetta 22442 O, Unione Pubblicità. 22442 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA affermata confezioni assume ovunque agenti vendita privati contrassegno impermeabili, soprabiti, paletots. Saita, Prato. 22060 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetteteci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» noleggia «Balilla» normali, aereodinamiche, macchine diverse. Polonio 3, telefono 68-94. 78579 Q

CAMIONCINO 501 piena efficienza vendesi occasione. Peca, via Coroneo 37, telef. 6295. 78761 Q

MOTOLEGGERA 175 cerco occasione, esclusi intermediari. F. Candussi, Romans Isonzo. 78764 Q

SPYDER 509 bollata, gommata bene, vendo lire 1300. Officina Palestrina 1. 78835 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CONTABILE o pensionato affido amministrazione azienda, posto sicuro, purchè disposto compartecipazione trentamila. Offerte precise Cassetta 22516 R, Unione Pubblicità. 22516 R

DEPOSITO avviato vini, fiaschi, cerca socio oppure rappresentante. Cauzione. Cassetta 22451 R, Unione Pubblicità. 22451 R

NEGOZIO centrale avviato, torrefazione caffè, dolciumi, marmellate, cedesi subito. Fanelli, Brenari 13, Udine. 5498 R

NEGOZIO tessuti, mercerie, vendesi causa partenza, spese minime. Indirizzo Piccolo. 78770 R

3000 garanzia assoluta cerco breve scadenza. Cassetta 22514 R, Unione Pubblicità. 22514 R

55.000 prima intavolazione 6 per cen ... bile città valore 200.000 cercasi. In Piccolo.

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L.

QUARTIERE di tre stanze, stanzino cessori, in condominio, casa nuova, o secondo piano, possibilmente cercasi; linea tram, oppure filovia setta 22485 S, Unione Pubblicità.

STABILE per saldoprezzo sino 90 quisterei, con ipoteca istituto di Cassetta 22487 S, Unione Pubblicità.

STABILE seminuovo o nuovo, valore acquisto immediatamente. Esclusi m ri. Cassetta 22495 S, Unione Pubbli

VILLETTA, giardino, comfort, princ magna, vendesi occasione 70,000. In Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.

BRILLANTI montature modernissime ciali, orologi marca, ribassi 30-50 pe Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 17184

La storia di un feroce Cosacco
Un sogno ambizioso di dominio e di potenza
Un dramma di amore e di gelosia
Volga in fiamme
Esclusività Pittaluga
con
INKIJINOFF
ALBERT PREJEAN
DOMANI AL NAZIONALE

Shirley Temple
in
IL PICCOLO COLONNELLO
DOMANI all'EXCELSIOR

Anna Sulic

non è più.

L'addolorato consorte **ANTONIO**, i figli **FRANCESCO, ANNA in BARTOLI, MARIA in CHIAMA, PINA in FIORELLO** (assente), unitamente ai **generi**, alla **nuora**, ai **nipoti** e parenti tutti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, alle ore 16, dalla via G. B. Tiepolo N. 5.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere la più profonda gratitudine alle rappresentanze delle Forze Armate dell'Esercito e della Milizia, del Presidio e del Corpo d'Armata di Trieste, alla R. Scuola professionale di Avviameno al lavoro F. Rismondo, ai parenti, amici e conoscenti ed a tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro adorato

VITTORIO

Famiglia DE NARDO

Il 18 settembre, munito dei conforti religiosi, spense serenamente

VITTORIO GIRARDELLI

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie **MERCEDES, ANITA** col marito **ALDO GENEL** e figlia **LILY** col marito **ing. ANTONIO MACHLIG** e figlia, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 20 settembre 1935.

Addì 19 m. corr., si è spento

ACHILLE BABUDER

droghiere

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la **sorella, i fratelli, i cognati** ed i **nipoti.**

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 21 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 21 di via Istituto.

Trieste, 20 settembre 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

A 84 anni, dopo una vita tutta consacrata alla famiglia e ad opere di bene, colpito da inesorabile male, cessava di vivere, coi conforti religiosi e con la benedizione speciale del S. Padre

Antonio Ciacchi (Cijak)

Cavaliere di S. Silvestro Papa

Ne dànno il triste annuncio la figlia **GINA** col marito **cav. dott. GIOVANNI LACENERE** e le nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 19 settembre 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

Quest'oggi munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari, spirò

Nicolò Pagliaro

d'anni 35

Straziati, ne dànno l'annuncio, la desolata consorte **LUIGIA n. IERANCE**, la madre **ARGIA**, il fratello **ORESTE**, gli zii ed i cognati.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 settembre 1935-XIII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La più movimentata?
La più comica?
La più misteriosa delle notti
Una notte a New Yo
Film Metro Goldwyn Maye
Interpreti: **Franchot To**
Una Merkel
OGGI AL SUPERCINEMA

21

Il talismano

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

— Sai, bambina, io non sono che una povera vecchia, ma alle volte vedo chiaro nelle cose più di molti giovani, e quando mi metto in testa di andare in fondo ad una cosa, è raro che non ci riesca.

Susanna le si gettò al collo.

— Andiamo, andiamo, cara! Calmati e lascia fare la tua vecchia nonna. Ti prometto che fra non molto riuscirò a dirti come stanno realmente le cose. Intanto...

Voci allegre la interruppero:

— Cucù! eccoci qua — si udì gridare Margherita.

La signora Fellieri, entrava con la figliola, preceduta da Flock che aveva avuto la mansione importante, della quale sembrava fiero, di portare in bocca l'ombrellino della giovinetta.

— Dunque siete rimaste soddisfatte della visita? — chiese la vecchia signora.

— Oh! Moltissimo! — esclamò Margherita — la signora De Tielli fu con noi molto gentile, e poi ha una serra meravigliosa. Guardate...

E ciò dicendo versò in grembo alla nonna una bracciata di fiori stupendi.

Verso sera la signora Fellieri e Susanna andarono a prendere i loro mantelli, mentre Margherita stordiva la nonna col racconto delle sue piccole vicende:

— ... E poi, sai, la settimana ventura andremo con Roberto...

La vecchia signora l'interruppe con un gesto secco che stupì la petulante giovinetta:

— Mia cara Margherita, ho oggi un consiglio da darti e credimi, esso è buono ed utile: Prima di ripetere le chiacchiere che senti sul conto di chicchessia, assicurati di non essere stata ingannata tu stessa...

La ragazza la guardò sorpresa.

— Come?

— Credere vera una cosa, non vuol dire che lo sia, e non è una buona ragione per ripeterla a chi essa può recar dolore.

E concluse in tono severo:

— Si ha il dovere di assicurarsene prima.

Margherita appariva imbarazzatissima:

— E' stata Susanna che...

— Sì, è stata Susanna. Tu sei una buona bambina, Margherita, ma sei stata una volta di più una stordita.

— Ma...

— Non c'è ma che tenga. Sei una stordita, ecco tutto.

La signora Fellieri ritornava in quel mentre con Susanna, affrettandosi, poichè l'ora del treno era ormai vicina.

Susanna baciò la nonna per ultima:

— Dunque, voi credete davvero?

— Non credo nulla. Ma non dispero affatto. Lasciami fare.

Per la prima volta, dopo molto tempo, la cara figliola si sentì un raggio di speranza nel cuore.

XVI.

Amarezze

L'inesplicabile mutamento avvenuto nel contegno di Susanna, aveva completamente scombussolato Gianni.

Per quanto si domandasse in che cosa avesse potuto mancare, egli non trovava assolutamente nulla. Si stillava il cervello, ripensando a tutti i più piccoli particolari dei suoi rapporti con la fanciulla, ma non riusciva a scoprire alcuna cosa che avesse potuto offenderla.

Perciò l'amarezza che provava in fondo al cuore era infinita.

«Per una volta che ho creduto in una donna, che mi sono abbandonato senza riserve — pensava — ecco cosa raccolgo: qualche giorno di cordialità, di amicizia, qualche sorriso e poi... più nulla. Finito. Il vento ha girato. Forse un altro capriccio l'ha attirata altrove... Ed io sono messo da parte come un giocattolo che non diverte più...».

Il soggiorno di Clairville gli era diventato odioso. Quella piccola città, dov'era arrivato come uno straniero timido e dove il suo cuore aveva parlato per la prima volta, per poi conoscere la più crudele delusione, egli non poteva più soffrirla e non vedeva ormai l'ora di lasciarla per sempre.

Perchè a Clairville tutto gli parlava di Susanna, e, fino a che vi fosse rimasto, mai sarebbe riuscito a bandire la sua immagine dal cuore.

Non c'era strada a Clairville, non c'era un angolo che non gli rammentasse un'ora squisita passata con quella deliziosa creatura. Tanti ricordi comuni li legavano ormai: il ballo alla Prefettura, la vendita di carità, il Club Nautico e perfino il cantiere dove Susanna veniva spesso con sua sorella, facendosi spiegare con curiosità i particolari della costruzione del ponte, seguendo le spiegazioni, che egli le dava, con sempre nuovo interesse.

Com'era carina Susanna, quando alzava verso di lui i suoi grandi occhi ingenui e dolci, mentre egli si sforzava di trovare le parole adatte per mettere alla portata delle due sorelle le dissertazioni tecniche che esse volevano da lui... Giorni passati, che non sarebbero tornati più. Un freddo saluto, era tutto quello che essa gli concedeva ormai quando s'incontravano per caso.

Gianni aveva cercato di avere da lei una spiegazione, ma inutilmente. Essa aveva protestato, come se quel suo contegno fosse la cosa più naturale del mondo.

Allora che fare?

Era essa dunque senza cuore, come tutte quelle che aveva incontrato in passato? Gianni non avrebbe voluto crederlo, ma un po' per volta finiva col doverlo fare, benchè tutto in lui si ribellasse a un tale giudizio.

«Siamo ragionevoli, — andava ripetendosi venti volte al giorno — vuol dire che mi sono sbagliato e che essa non è come la credevo: ecco tutto. Ciò è doloroso, perchè avevo creduto davvero d'aver trovato in lei la compagna ideale della mia vita... Ma che farci? Bisogna rassegnarsi. Ad ogni modo non ho da rimaner più a lungo a Clairville. Appena finito il ponte tornerò a Parigi, che non avrei mai dovuto abbandonare per trovare quello che m'aspettava qui».

Infatti il suo soggiorno stava per finire, poichè, malgrado la cattiva volontà di Morgine, i lavori del ponte che avrebbero dovuto durare un anno sarebbero stati invece terminati a Natale: cioè parecchi mesi prima della data fissata dal contratto. Ed era questa l'unica soddisfazione che Velmonte riportava a Clairville.

Il merito di un tal risultato dipendeva tutto dal suo zelo, dalla sua tenacia, dalla sua coscienza e dall'abilità professionale.

Ciò gli avrebbe arrecato certo grandi vantaggi materiali, poichè oltre alla forte gratificazione che la Società gli avrebbe data, egli era ormai sicuro di vedersi affidare in seguito altri importanti lavori e delicate missioni. Ma che gli importava tutto ciò?

Soltanto Susanna, alla quale egli pensava giorno e notte, contava ormai per lui nella vita.

E Susanna era perduta...

Le giornate trascorrevano monotone e tristi per lui, tutte simili le une alle altre.

Egli aveva un bell'alzarsi di buon'ora, correre al cantiere, occuparsi da mattina a sera, moltiplicando le sue mansioni per distrarsi, per non pensare, per stancarsi; al momento di coricarsi, la stessa disperazione lo assaliva:

— Presto! Presto! — esclamava allora, desolato — che sia finita e che io me ne vada lontano da qui!

Durante la bella stagione, Gianni aveva preso l'abitudine di fare ogni sera, dopo il pranzo, una lunga passeggiata per la campagna e ciò lo distraeva. Ma adesso, che si era alla fine di autunno, le giornate erano diventate corte, perciò egli si vedeva obbligato a ritirarsi nella sua camera al cader della notte, e quelle serate erano interminabili.

Per dimenticare il suo tormento, si sforzava di leggere o di lavorare. Ma non ci riusciva. Allora, disperato, si gettava sul letto, augurandosi sempre più ardentemente che quel suo forzato soggiorno a Clairville finisse presto.

In quanto al ponte, eroe importante benchè passivo, di tutta la storia, esso allungava ormai la sua mole imponente, dalla linea pura e armoniosa, da una riva all'altra del fiume.

Gli abitanti di Clairville venivano spesso a contemplarlo, enumerando le comodità che esso avrebbe loro arrecato, ed ammirandone l'eleganza, nonchè la rapidità con la quale era stato condotto a termine.

— Che uomo, quell'ingegnere! — si esclamava da ogni parte.

Tutte le volte che l'imprendit trovava presente a quelle lodi, non cava mai di rispondere in tono di sottintesi:

— Ah! capirete, questa gente ch girato il mondo e che ne ha fat ponti, un po' dappertutto, bisogn ne che finisca col sapere il mesti

Comunque, si poteva già pre il giorno in cui si sarebbero dovu gli esperimenti statici e quando gurazione avrebbe potuto aver Dopo essersi accordato con Gianni l'imprenditore il quale, volente o te, aveva dovuto inchinarsi, il glio municipale fissò la data del cembre. Fino a quell'epoca, non neva più che da ultimare alcune accessorie, poichè l'essenziale era

Un giorno, mentre Gianni, in ai suoi operai, stava sorvegliando montaggio di una delle scalinate arrivare un cavaliere che scese da vallo all'entrata del ponte, grid

— Olà! signor tecnico! credete vostra costruzione sia abbastanza da per poter sopportare il peso del cavallo?

Era il capitano di Villanova.

— Provatevi intanto e poi si ve Sarà la prima prova!

L'ufficiale venne a stringere cor mente la mano all'ingegnere.

(Contin

Proprietà letteraria - Riproduzione